

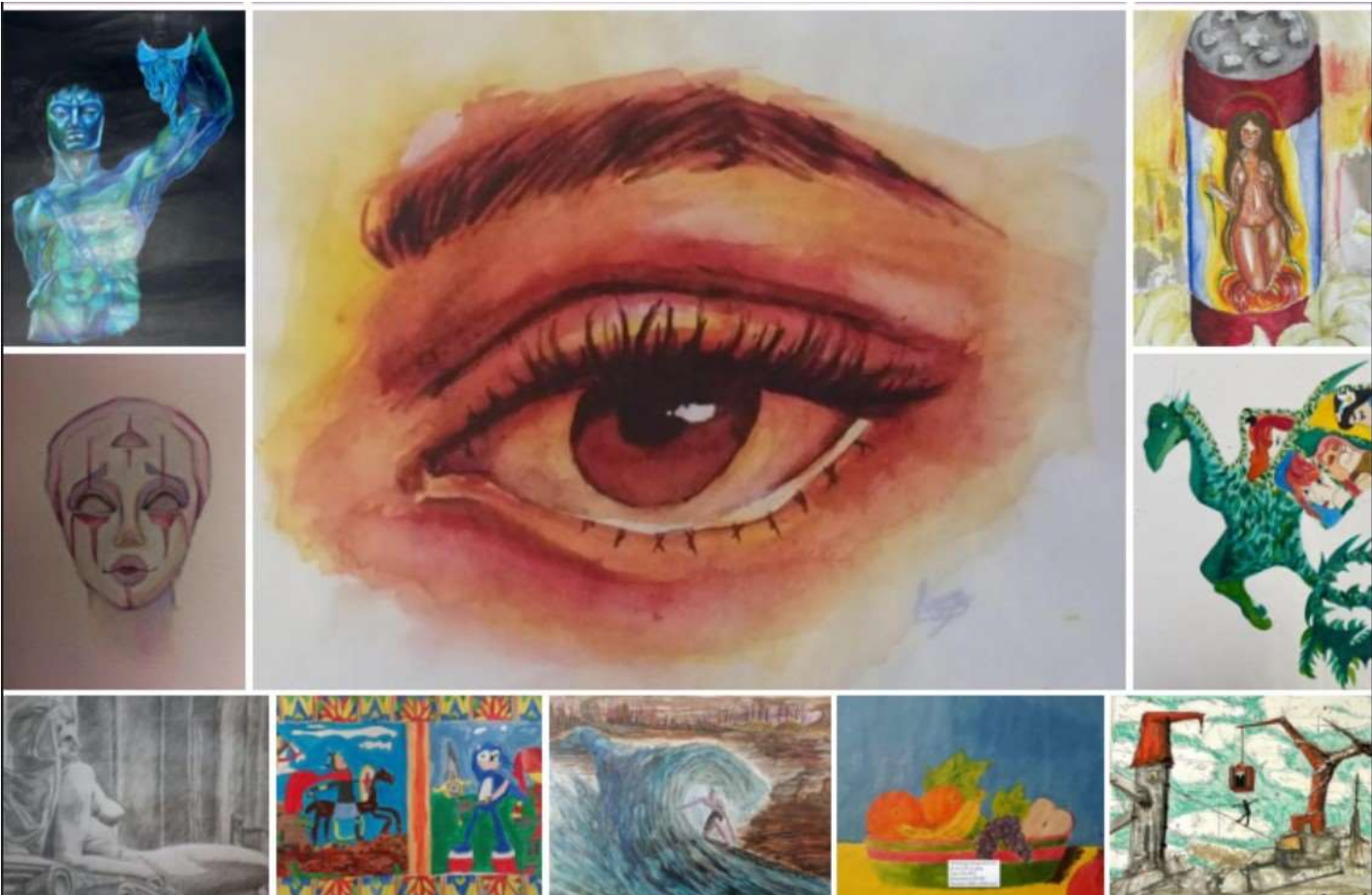


ESAMI DI STATO 2022/23

documento del consiglio
di classe

VH

arti figurative





**ESAMI DI STATO
A.S. 2022-23**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V H

Indirizzo Arti Figurative

O.M. N.45 DEL 09/03/2023

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO **3**

1. LA CLASSE **4**

a) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
b) COMMISSARI INTERNI	5
c) ELENCO DEGLI STUDENTI	6
d) STORIA DELLA CLASSE	7
e) VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	8

2. LA DIDATTICA **10**

a) QUADRO ORARIO E PIANO DI STUDI	11
b) COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E PERCORSO FORMATIVO	13
c) COMPETENZE TRASVERSALI	15
d) COMPETENZE DISCIPLINARI	15
e) ATTIVITA' DI RECUPERO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO	15
f) ATTIVITA':	16
• PERCORSI PLURIDISCIPLINARI	16
• EDUCAZIONE CIVICA	16
• PCTO	18
g) CLIL	28
h) CONTENUTI	28
i) METODI, STRATEGIE, STRUMENTI E MEZZI	28
J) ATTIVITA' INTEGRATIVE E ORIENTAMENTO	29
k) VERIFICHE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	30
• VERIFICHE E STRUMENTI DI VERIFICA	30
• VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	31

SIMULAZIONE PROVE D'ESAME	31
---------------------------	----

3. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME **32**

GRIGLIA PRIMA PROVA	33
---------------------	----

GRIGLIA SECONDA PROVA	36
-----------------------	----

ALLEGATO A O.M. 45 DEL 09/03/2023 GRIGLIA PROVA ORALE	38
---	----

4. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA, CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO 39

a) CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO	40
b) AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO/CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI	41

5. SCHEDE CONSUNTIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE 43

a) LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	43
b) STORIA	46
c) LINGUA E CULTURA INGLESE	48
d) FILOSOFIA	55
e) MATEMATICA	61
f) FISICA	75
g) STORIA DELL'ARTE	79
h) DISCIPLINE PITTORICHE	80
i) LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA	88
j) DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	90
k) LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTOREA	94
l) SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	98
m) RELIGIONE	101

ALLEGATI :

SIMULATA PRIMA PROVA SCRITTA	104
-------------------------------------	------------

SIMULATA SECONDA PROVA SCRITTA	113
---------------------------------------	------------

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	116
--	------------

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

In coerenza con quanto previsto dal Regolamento che ha ridefinito l'assetto dei licei (DPR 89/2010), anche l'azione educativa e formativa del Liceo Artistico è orientata a far conseguire alle/gli studenti "risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali" inseriti in cinque aree distinte tra loro, ma fortemente comunicanti ed interrelate (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica).

Lo specifico percorso del Liceo Artistico va, invece, ricondotto "allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica". Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (DPR 89/2010 art. 4, comma 1). In relazione alla specificità dell'indirizzo artistico il Liceo Artistico Catalano si pone l'obiettivo di fare emergere le potenzialità creative degli studenti sviluppando, specificatamente, le seguenti competenze:

- a) la competenza di comprendere e di utilizzare codici verbali e non verbali
- b) la competenza di acquisire e rielaborare criticamente messaggi verbali e visivi
- c) Tali interventi, attuati tenendo conto del contesto, delle domande delle famiglie e delle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, sono mirati a favorire il successo formativo coerentemente con:
 - a) le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione;
 - b) le finalità e gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale per i Licei artistici;
 - c) le finalità e gli obiettivi specifici delineati nel PTOF del Liceo Artistico (LAS) Catalano.

1. LA CLASSE

a. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO
Prof.ssa Ventimiglia Silvana	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	no
Prof. Todaro Giovanni	LINGUA E CULTURA INGLESE	3	no
Prof.ssa Ventimiglia Silvana	STORIA	2	no
Prof.ssa Barberio Margherita	FILOSOFIA	2	no
Prof. Triolo Alessandro	MATEMATICA	2	no
Prof. Triolo Alessandro	FISICA	2	no
Prof. Genna Ignazio	STORIA DELL'ARTE	3	si
Prof. Bonanno Antonella	DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	si
Prof. Bonanno Antonella	LABORATORIO DI FIGURAZIONE SCULTOREA	4	sì
Prof. Mannino Pasquale	DISCIPLINE PITTORICHE	3	si
Prof. Mannino Pasquale	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA	4	si
Prof. ssa Cataldo angelo	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	no
Prof.ssa Agrati Geraldina	SOSTEGNO	18	si
Prof.ssa Cerlito Filippo	SOSTEGNO	18	no
Prof. Porcaro Gregorio	IRS	1	si
Prof. Mori Marcella	ATTIVITA' ALTERNATIVA RELIGIONE CATTOLICA	1	no

Coordinatrice del Consiglio di classe: Agrati Geraldina
Segretaria del Consiglio di classe: Bonanno Antonella
Rappresentanti delle/gli studenti: Nigelli Mirea, Novelli Laura
Rappresentanti dei genitori: -----

b. COMMISSARI INTERNI NOMINATI

DOCENTE	DISCIPLINA	STATO GIURIDICO
Prof. Barberio Margherita	Filosofia	<i>Titolare Ordinario</i>
Prof. Mannino Pasquale	Discipline Pittoriche	<i>Titolare Ordinario</i>
Prof. Todaro Giovanni	Lingua e Cultura Straniera/Inglese	<i>Titolare Ordinario</i>

c. ELENCO STUDENTI/ESSE

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	PROVENIENZA
1	Argano	Gabriele	Arti figurative	IV H
2	Cascio	Andrea	Arti figurative	IV H
3	Contrera	Alessandro	Arti figurative	IVH
4	Di Piazza	Manfredi	Arti figurative	IV H
5	Evola	Desiree	Arti figurative	IV H
6	Giannola	Sabrina	Arti figurative	IV H
7	La Torre	Gabriele	Arti figurative	IV H
8	Nigelli	Mirea	Arti figurative	IV H
9	Novelli	Laura	Arti figurative	IV H
10	Raccuglia	Sophie	Arti figurative	IV H
11	Vaiana	Maria Irene	Arti figurative	IV H
12	Volpe	Flora	Arti figurative	IV H

d. STORIA DELLA CLASSE – INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

ANNO	TOTALE ALUNNI	ESITI					NUOVI DOCENTI
		RIPETENTI	PROV. ALTRA SEZIONE	NON AMMESSI	AMMESSI	AMMESSI CON DEB. FORM.	
III	13	0	0	2	11	0	Tutti
IV	12	0	0	0	12	0	Filosofia Matematica/Fisica Lingua e cultura Inglese Chimica
V	12	0	0				Lingua e letteratura italiana/Storia Filosofia Lingua e cultura Inglese Scienze motorie e sportive Attività alternativa Religione Cattolica

e. VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

	DISCIPLINA	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023
1	Lingua e Letteratura Italiana	Sabato G.	Sabato G. sostituito da Mineo M.T. dal	Ventimiglia S.
2	Lingua e Cultura Inglese	Guercio L.	Mineo S.	Todaro G.
3	Filosofia	Traina F.	Giordano B. sostituita da Napoli S. dal 17/11/21 Cucina A. dal 13/01/22	Barberio M.
4	Storia	Sabato G.	Sabato G. sostituito da Mineo M.T. dal 24/02/2022	Ventimiglia S.
5	Matematica	De Domenico M. sostituito dal 25/11/20 da La Mendola S.	Triolo A.	Triolo A.
6	Fisica	De Domenico M. sostituito dal 25/11/20 da La Mendola S.	Triolo A.	Triolo A.
7	Storia dell'Arte	Genna I.	Genna I.	Genna I.
8	Discipline Pittoriche	Mannino P. sostituito da Puntormo Carmen	Mannino P.	Mannino P.
9	Laboratorio della figurazione pittorica	Mannino P. sostituito da Puntormo C.	Mannino P.	Mannino P.
10	Discipline plastiche e scultoree	Bonanno A.	Bonanno A.	Bonanno A.
11	Laboratorio della figurazione plastica	Bonanno A.	Bonanno A.	Bonanno A.
12	Chimica	Tricoli/Tirri	Occhipinti M.	-----
13	Scienze motorie e sportive	Giovenco S.	Giovenco S.	Cataldo A.

15	Religione	Porcaro G.	Porcaro G.	Porcaro G.
16	Sostegno	Agrati G.	Agrati G.	Agrati G.
17	Sostegno	Catalano M.	Catalano M.	Cerlito F.

2. LA DIDATTICA

a. PIANO DEGLI STUDI

INDIRIZZO Arti Figurative

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo Arti Figurative					
Discipline pittoriche			3	3	3
Discipline plastiche e scultoree			3	3	3
Laboratorio della figurazione pittorica			3	3	4
Laboratorio della figurazione scultorea			3	3	4
Totale ore			12	12	14

FINALITÀ DELL' INDIRIZZO

Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

b. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E PERCORSO FORMATIVO

La classe V sez. H è composta da 12 studenti, 7 ragazze e 5 ragazzi, tutte/i provenienti dalla classe IV sez. H. Uno studente è stato inserito al quarto anno, proveniente dallo stesso indirizzo di altro Istituto. Sono presenti due studenti diversabili, con una progettazione didattico-disciplinare differenziata, seguiti da due docenti specializzati con rapporto 1/1. Il contesto socio-ambientale di provenienza può essere generalmente identificato come ceto medio. I rapporti tra la scuola e la famiglia sono stati nel complesso adeguati. La classe ha presentato fin dall'inizio un profilo diversificato, ciò ha comportato un contesto di lavoro, spesso, incentrato al recupero/consolidamento degli apprendimenti e del metodo di studio. La partecipazione alla didattica è stata nel complesso abbastanza positiva come dimostrano i risultati nelle discipline di indirizzo, ma la discontinuità nell'impegno e nella motivazione allo studio di alcuni ha rallentato la progressiva acquisizione di competenze e conoscenze, determinando una disomogeneità nella preparazione all'interno della classe. A fronte di difficoltà e lacune pregresse, non tutti hanno saputo sviluppare un atteggiamento attivo e partecipe alle attività proposte, sia nell'area scientifica che umanistica. Nel corso del triennio la non continuità dei docenti ha inficiato il processo educativo/didattico/formativo. Nonostante ciò si è instaurato un clima sereno e generalmente produttivo. Le relazioni interpersonali tra pari e con le/gli insegnanti sono state generalmente positive, improntate sul rispetto dei ruoli; il comportamento è stato corretto ed educato, consono alle norme d'Istituto e adeguato alle diverse circostanze, rispettoso degli spazi e delle attrezzature. Occorre far presente che la partecipazione al dialogo educativo è stata inevitabilmente segnata dall'improvvisa sospensione delle attività didattiche a causa dell'evento pandemico da Covid 19. Seppure il ricorso a piattaforme di e-learning (WeSchool, Meet) ha sempre consentito di lavorare sia in modalità sincrona che asincrona, l'attivazione della modalità di didattica a distanza, oltre a comportare una penalizzazione per gli studenti da un punto di vista socio-relazionale, ha influito negativamente sul modo di organizzare lo studio, portandoli talvolta ad un disinteresse nei confronti di alcune discipline. Ripercussioni negative si sono avute anche sullo scritto di italiano poiché non è stato facile per i ragazzi riprendere metodicamente a comporre testi di varia tipologia dopo un uso così assiduo dei mezzi informatici. Spesso sono stati necessari continui solleciti e continue ripetizioni degli argomenti svolti pertanto i contenuti disciplinari sono stati ridotti. Ogni docente della classe ha rimodulato in itinere la programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, le strategie di insegnamento/apprendimento, semplificando le consegne e le modalità di verifica. Nel corso di questo anno scolastico, a seguito delle numerose attività legate all'orientamento e a quelle propedeutiche alla preparazione dell'Esame di Stato, le programmazioni didattico-disciplinari sono state ridotte nei contenuti.

Nel complesso, i risultati raggiunti, tenendo conto dei livelli di partenza diversificati, sono abbastanza soddisfacenti. Un ristretto numero di alunni, in alcune discipline, ha raggiunto risultati più modesti a causa dell'impegno nello studio spesso incostante e superficiale. Analizzando il contesto della classe nel dettaglio si rileva una situazione abbastanza omogenea in riferimento ai processi di apprendimento e di sviluppo della personalità di ciascuno, ma dal punto di vista più strettamente scolastico gli/le studenti si differenziano in due livelli:

Un primo gruppo ha mostrato un impegno abbastanza costante che ha consentito di recuperare le carenze e/o di consolidare le conoscenze disciplinari, di acquisire un più efficace metodo di studio e sviluppare quelle competenze chiave necessarie per l'apprendimento.

Un secondo gruppo si è espresso attraverso un impegno meno regolare, ha avuto bisogno di essere costantemente sollecitato verso una significativa partecipazione alle attività didattiche, all'applicazione agli studi più costante e ad una consapevole assimilazione dei contenuti disciplinari. Così come prevede il D.Lgs n.62/2017 art.13 nel mese di Marzo la classe, ad eccezione degli studenti

diversamente abili, ha svolto le prove Invalsi .

Nel corrente anno scolastico, la classe non ha svolto unità didattiche CLIL (Content and Language Integrated Learning) in quanto nessun docente del C.d.C., possiede la specializzazione CLIL. Durante il corso del presente anno scolastico la classe si è impegnata particolarmente nei “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” maturando esperienze significative.

c . COMPETENZE TRASVERSALI

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (Con riferimento al curriculum trasversale)		
	competenza alfabetica funzionale	
x	competenza multilinguistica	
x	competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	
x	competenza digitale	
x	competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	
x	competenza in materia di cittadinanza;	
	competenza imprenditoriale	
x	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	

d. COMPETENZE DISCIPLINARI

Per quanto riguarda le competenze disciplinari, si rimanda ai consuntivi delle singole discipline, inseriti nel presente documento.

e. ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI POTENZIAMENTO E DI APPROFONDIMENTO

Nel corso dell'anno scolastico i/le docenti del C.d.C hanno svolto attività mirate al recupero delle carenze emerse sia sul piano delle conoscenze, che a livello di abilità e competenze specifiche. Le suddette azioni sono state condotte in orario curricolare. Ogni docente ha altresì programmato e attuato specifici interventi di recupero, potenziamento e approfondimento, coerenti con la propria progettazione didattica.

f. ATTIVITA'

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

Al fine di consentire l'acquisizione ed il consolidamento delle competenze chiave e contribuire alla costruzione del profilo culturale e professionale previsto per l'indirizzo, i docenti del C.d.C. hanno collaborato alla realizzazione di percorsi pluridisciplinari attraverso la proposizione di analisi ed interpretazione di opere e testi di differente tipologia, di progetti, attività di ricerca autonoma, di casi di studio, attraverso la realizzazione di prodotti laboratoriali.

Durante l'anno scolastico nella classe V sez. H sono stati effettuati i seguenti percorsi pluridisciplinari:

- Il rapporto umanità – natura
- Gli orrori delle guerre
- Rinnovamento delle forme espressive, sperimentazioni e cambiamenti nella cultura e nella scienza nella prima metà del Novecento: la concezione del tempo e dello spazio
- Perdita dei valori e crisi della soggettività Ribellioni e rivoluzioni

EDUCAZIONE CIVICA: Discipline Coinvolte, obiettivi specifici, esiti di apprendimento

Nella classe V sez. H, durante l'anno scolastico, le attività di Educazione Civica sono state svolte coinvolgendo le seguenti discipline secondo la seguente articolazione oraria:

MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA		
DISCIPLINA	NUCLEI CONCETTUALI	ORE
INGLESE	Human Rights; The European Convention of Human Rights	4
STORIA	La legislazione scolastica dalla legge Casati alla legge 107 "Buona scuola"	4
ITALIANO	"	6
FILOSOFIA	Il valore del lavoro e i diritti dei lavoratori (Agenda 2030 ob. 8 Lavoro dignitoso e crescita sostenibile)	4
STORIA DELL'ARTE	COSTITUZIONE. Diritto, legalità e solidarietà Opere ed artisti/e che trattano tematiche relative ai diritti civili in riferimento agli articoli della Costituzione italiana	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Salute e benessere: rischi connessi all'utilizzo improprio dello smartphone	2

DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	Educazione alla cittadinanza attiva.	4
MATEMATICA/FISICA	Sviluppo del pensiero computazionale attraverso giochi matematici con carta e matita e loro implementazione tramite software dedicato. (Agenda 2030 obiettivi 17.6 e 17.8)	4
DISCIPLINE PITTORICHE	Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	4

PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA (33 ore)		
AREE TEMATICHE (Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica 2020)	<ul style="list-style-type: none"> ● COSTITUZIONE diritto, legalità e solidarietà; ● SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; ● CITTADINANZA DIGITALE 	
COMPETENZE	ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Partecipare alla vita civile in modo attivo e responsabile rispettando se stessi e gli altri. Riflettere su sé stesso, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva.	Sa far fronte all'incertezza e alla complessità. Sa gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Sa lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma.	Ha acquisito la coscienza di dignità sociale ed equità di diritti anche attraverso la lettura di documenti, testimonianze storiche, artistiche e letterarie.

VALUTAZIONE

In sede di scrutinio il docente coordinatore, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Durante gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/23 la classe si è impegnata in molteplici percorsi alcuni dei quali appositamente progettati:

Progetto Caritas

(3° anno)

2020/21

8 ore

Studenti coinvolti: tutta la classe

Le attività esterne di Stage formativo non sono state effettuate a causa dell'emergenza Sars Covid 19

Progetto Arte fotografica-Immagine Digitali

Svolto presso l'Istituto di provenienza dell'alunno

(3° anno)

2021/22

42 ore

Studenti coinvolti: Cascio

Progetto Caritas Diocesana Palermo

(4°anno)

2021/22

31 ore

Studenti coinvolti: tutta la classe

Progetto Trinacria Bike Wagon-workshop

(5°anno)

2022/23

60 ore

Studenti coinvolti: Evola Desiree, La Torre Gabriele, Raccuglia Sophie

Progetto Painting code. Corso di pittura

(5° anno)

15 ore

2022/23

Studenti coinvolti: Cascio, Di Piazza, Giannola, La Torre, Novelli, Volpe

Progetto Character design, progettazione e sviluppo di un personaggio. Corso di fumetto e illustrazione

(5° anno)

15 ore

2022/23

Studenti coinvolti: Evola

Progetto Il restauro: interazione con la materia dell'opera d'arte. Corso di Restauro

(5° anno)

15 ore

2022/23

Studenti coinvolti: Nigelli, Vaiana

Attività di Orientamento

(5° anno)

2022/23

Anpal-Laboratorio di orientamento post diploma

Open day

Orienta Sicilia

studenti coinvolti: tutta la classe

Tutti gli/le alunni/e hanno seguito il corso di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (art 37, comma 2 del D.Lgs.n.81/2008) piattaforma Inail nell'anno scolastico 2021/22 per un numero complessivo di 4 ore.

PROSPETTO DELLE ORE SVOLTE

Titolo progetto: CARITAS classe 3H a. s. 2020/21

ELENCO STUDENTI	n. di ore svolte di formazione curriculare a cura dei docenti del C.d.C.
ARGANO Gabriele	8
CONTRERA Alessandro	8
DI PIAZZA Manfredi	8
EVOLA Desiree	8
GIANNOLA Sabrina	8
LA TORRE Gabriele	8
NIGELLI Mirea	8
NOVELLI Laura	8
RACCUGLIA Sophie	8
VAIANA MARIA Irene	8
VOLPE Flora	8

PROSPETTO DELLE ORE SVOLTE

Titolo progetto: CARITAS DIOCESANA PALERMO classe 4H a. s. 2021/22

ELENCO STUDENTI	Sicurezza nei luoghi di lavoro su piattaforma INAIL	n. di ore svolte di formazione curriculare a cura dei docenti del C.d.C.	n. di ore svolte di stage/laboratori o attività formativa con i tutor esterni	Totale
ARGANO Gabriele	4	4		8
CASCIO Andrea	4	10	12	26
CONTRERA Alessandro	4	13	12	29
DI PIAZZA Manfredi	4	11	12	27
EVOLA Desiree	4	13	12	29
GIANNOLA Sabrina	4	13	12	29
LA TORRE Gabriele	4	9	12	25
NIGELLI Mirea	4	13	12	29
NOVELLI Laura	4	11	12	27
RACCUGLIA Sophie	4	11	12	27
VAIANA Maria Irene	4	12	12	28
VOLPE Flora	4	13	12	29

PROSPETTO DELLE ORE SVOLTE

Titolo progetto: Workshop Trinacria Bike Wagon classe 5H a. s. 2022/23. Lisca Bianca in collaborazione con Sguardi Urbani, Tan Panormi, Centro Studi Opera Don Calabria e Yam Tech s.r.l., a cura di Agnese Giglia docente ordinario di Design presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo

ELENCO STUDENTI	n. di ore svolte di formazione curriculare a cura dei docenti del C.d.C.	n. di ore svolte di stage/laboratori o attività formativa con i tutor esterni	Totale
EVOLA Desiree		60	60
LA TORRE Gabriele		60	60
RACCUGLIA Sophie		60	60

PROSPETTO DELLE ORE SVOLTE

Titolo progetto: Painting code. Corso di pittura “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”, valido per le Attività di PCTO offerto da AbaPa

Accademia Belle Arti di Palermo
classe 5H a. s. 2022/23

ELENCO STUDENTI	n. di ore svolte di formazione curriculare a cura dei docenti del C.d.C.	n. di ore svolte di stage/laboratori o attività formativa con i tutor esterni	Totale
CASCIO Andrea		15	15
DI PIAZZA Manfredi		15	15
GIANNOLA Sabrina		15	15
LA TORRE Gabriele		15	15
NOVELLI Laura		15	15
VOLPE Flora		15	15

PROSPETTO DELLE ORE SVOLTE

Titolo progetto: Progetto Character design, progettazione e sviluppo di un personaggio. Corso di fumetto e illustrazione. “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”, valido per le Attività di PCTO offerto da AbaPa Accademia Belle Arti di Palermo

classe 5H a. s. 2022/23

ELENCO STUDENTI	n. di ore svolte di formazione curriculare a cura dei docenti del C.d.C.	n. di ore svolte di stage/laboratori o attività formativa con i tutor esterni	Totale
EVOLA Desiree		15	15

PROSPETTO DELLE ORE SVOLTE

Titolo progetto: Il restauro: interazione con la materia dell’opera d’arte. Corso di Restauro “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”, valido per le Attività di PCTO offerti da AbaPa

Accademia Belle Arti di Palermo

classe 5H a. s. 2022/23

ELENCO STUDENTI	n. di ore svolte di formazione curriculare a cura dei docenti del C.d.C.	n. di ore svolte di stage/laboratori o attività formativa con i tutor esterni	Totale
NIGELLI MIREA		15	15
VAIANA Maria Irene		15	15

Tabella sinottica ore svolte nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro)

ELENCO STUDENTI	Caritas (3° anno) a.s. 2020/21 Studenti coinvolti: tutta la classe	Arte fotografica - immagini digitali (3° anno) a.s. 2021/22 studenti coinvolti: uno proveniente da altro Istituto	Caritas Diocesana (4° anno) a.s. 2021/22 Studenti coinvolti: tutta la classe	Workshop Trinacria Bike Wagon (5° anno) a.s. 2022/23 Studenti coinvolti: 3	Painting code Corso di pittura (5° anno) a.s. 2022/23 Studenti coinvolti: 6	Character design, progettazione e sviluppo di un personaggio. Corso di fumetto e illustrazione (5° anno) a.s. 2022/23 Studenti coinvolti: 1	Il restauro interazione con la materia dell'opera d'arte. Corso di restauro (5° anno) a.s. 2022/23 Studenti coinvolti: 2	Orientamento 2022/23 Studenti coinvolti:	TOTALE
Argano	8		8					7	23
Cascio	8	42	26		15			21	112
Contrera	8		29					7	44
Di Piazza	8		27		15			21	71
Evola	8		29	60		15		7	119
Giannola	8		29		15			13	65
La Torre	8		25	60	15			13	121
Nigelli	8		29				15	18	70
Novelli	8		27		15			13	63
Raccuglia	8		27	60				7	102
Vaiana	8		28				15	11	62
Volpe	8		29		15			13	65

DESCRIZIONE DEI PERCORSI SVOLTI

Progetto 1: CARITAS

Ore complessive: 8

A.S. 2020/21

NOME TUTOR	ATTIVITA'	CELLULARE	MAIL
Porcaro Gregorio	Tutor Interno	3404151297	gregorio.porcaro3@gmail.com

A causa dell'emergenza pandemica le attività si sono svolte esclusivamente durante le ore curricolari

Progetto 2: CARITAS DIOCESANA

Ore complessive: 31

**PIANO FORMATIVO A.S.
2021/2022**

Referente del progetto: Prof.ssa Rita Valentina Giordano

NOME TUTOR	ATTIVITA'	CELLULARE	MAIL
Porcaro Gregorio	Tutor Interno	3404151297	gregorio.porcaro3@gmail.com
Sabatino Nadia	Tutor esterno	3288432366	sabatino.nadia84@gmail.com

AZIENDE/ ENTI, ALTRI PARTNER COINVOLTI: Coop. Sociale "La Panormitana"

Descrizione dell'attività	Finalità del progetto
Descrizione dell'attività formativa in stage	<p>Colmare le incertezze e problemi esistenziali tipici dell'età Sconfiggere l'atteggiamento di "inerzia" rispetto alle sollecitazioni al confronto e al dialogo con il mondo e la società.</p> <p>Ogni allievo sarà impegnato nel mettere in funzione il SAMPOLO OASI presso l'Istituto Don Bosco di Via Sampolo (in stato di momentaneo abbandono), un'area riservata ad attività per disabili (laboratorio artistico, laboratorio sport paralimpici -tiro con l'arco, tennis, ecc..- e caffè letterario), in quanto opera segno della Caritas diocesana di Palermo.</p>
Competenza multilinguistica	Termini multilingue affrontati nella conoscenza dell'operato della Cooperativa
Competenze personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.
Competenze in materia di cittadinanza	Gli alunni acquisiscono la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA IN

ORARIO CURRICULARE

Sicurezza e attività formativa svolta in presenza
Sicurezza online
Formazione/verifica in aula
Servizio all'interno della struttura Sampolo Oasi

ATTIVITA' PROGRAMMATE DAL C.D.C.

ATTIVITA'/ORE	DOCENTE
Sicurezza e attività formativa svolta in presenza e Sicurezza online	CdC
Servizio presso Sampolo Oasi	Porcaro
Verifica e condivisione dell'esperienza in classe	Porcaro

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA IN STAGE

COMPITI AFFIDATI A CIASCUN ALLIEVO

Ogni allievo sarà impegnato nel mettere in funzione il SAMPOLO OASI presso l'Istituto Don Bosco di Via Sampolo (in stato di momentaneo abbandono), un area riservata ad attività per disabili (laboratorio artistico, laboratorio sport paralimpici -tiro con l'arco, tennis, ecc..- e caffè letterario), in quanto opera segno della Caritas diocesana di Palermo.

COMPITI DEL C.D.C.

Cura il piano formativo per ciascun allievo ed individua eventuali percorsi didattici da svolgere in aula che possano integrare il percorso.

COMPITI DEL TUTOR INTERNO

Assicura il raccordo tra scuola, studente, famiglia, azienda/ente per promuovere quella corresponsabilizzazione necessaria alla positiva riuscita del percorso formativo. Si occupa di sostenere lo studente durante tutto il processo di apprendimento. Fa sottoscrivere il patto formativo alle parti coinvolte. Aggiorna il C.d.C. sul procedere delle attività e verifica lo svolgimento dei percorsi definiti nel progetto educativo con la collaborazione del tutor esterno. Acquisisce elementi per il monitoraggio e la valutazione. E' designato dall'istituzione scolastica.

COMPITI DEL TUTOR ESTERNO

È il referente della struttura ospitante per le attività di stage. È incaricato di assicurare il raccordo tra il partner esterno, la scuola, lo studente. Agisce in stretta collaborazione con il tutor interno con il quale coopera nell'analisi dell'andamento dell'esperienza. Assicura l'accoglienza e l'inserimento stabilendo una relazione corretta dello studente durante la fase di alternanza e monitora il corretto utilizzo di materiali ed attrezzature e l'eventuale uso

di DPI. È inoltre tenuto a fornire all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. È designato dalla struttura che ospita lo studente.

METODOLOGIE

SPAZI LOGISTICI MATERIALI E STRUMENTI

Aula 61 (biblioteca) dell'Istituto per confronto e condivisione vissuti durante l'ora di Religione Cattolica. Sampolo Oasi, Via Piraino Leto, 2.

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il percorso formativo verrà monitorato attraverso:

- a. Osservazione del tutor interno che relazionerà al c.d.c l'andamento dell'progetto, sia dal punto di vista disciplinare che esperienziale.
- b. Raccolta delle sensazioni e degli stati d'animo delle studentesse e degli studenti da esplicitare in forme artistiche molteplici (non obbligatorio)

☐

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI VERIFICA – VALUTAZIONE – CERTIFICAZIONE-

- c. Il tutor interno, in stretto contatto con il tutor esterno compileranno la scheda di valutazione e rilasceranno alla fine dell'esperienza relativa certificazione.

Modalità di verifica, valutazione e certificazione delle competenze:
Le modalità di verifica e di valutazione saranno gestite insieme alle studentesse e agli studenti. Il tutor interno proporrà spazi di autovalutazione e autoverifica ad ogni singolo alunno. La valutazione e la verifica verteranno su item: <ul style="list-style-type: none">- valutazione personale- valutazione del progetto- valutazione del tutor- valutazione delle relazioni

Progetto 3: Workshop Trinacria Bike Wagon

Lisca Bianca in collaborazione con

Sguardi Urbani, Tan Panormi, Centro Studi Opera Don Calabria e Yam Tech s.r.l.,

a cura di Agnese Giglia docente ordinario di Design presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo

Ore complessive: 60

PIANO FORMATIVO

A.S. 2022/2023

Il progetto si pone l'obiettivo di formare una nuova generazione di artigiani tra tradizione e innovazione e una start up capace di rivitalizzare e reinterpretare il carretto siciliano attraverso il Product service system design. A partire da un oggetto tradizionale della cultura siciliana, il carretto, il percorso elaborato consentirà ai partecipanti di acquisire quelle competenze artigianali, di fabbricazione digitale, di progettazione e di business necessarie per declinare un oggetto tradizionale in nuove esperienze d'uso. Il percorso, votato, da un lato, al recupero del saper-fare legato alla storia del carretto siciliano e, dall'altro, ai nuovi strumenti dai quali non si può prescindere per lo sviluppo di una dimensione artigiana all'interno di un mondo guidato dalle logiche della trasformazione digitale, ha fornito e fornirà un metodo progettuale consapevole, necessario per una corretta restituzione sostenibile, etica e dal forte impatto sociale, competenze di fabbricazione digitale e competenze economico-aziendali per tradurre in azioni concrete, e spendibili sul mercato, cambi di modelli di business, e nuovi paradigmi di comunicazione, ai quali l'artigianato/designer non può rimanere escluso. L'obiettivo è quello, inoltre, di dar vita a questa fusione di conoscenze attraverso la creazione di una start up che possa lavorare proprio sul Product, service, system design del "nuovo mondo del carretto": un prodotto facile da realizzare e assemblare, un vero e proprio Kit, pensato per bici o monopattini e personalizzabile in base all'uso, o un oggetto/servizio da condividere per una prossimità di quartiere (ad es. trasporto di oggetti, persone, bambini o per la distribuzione di cibo, semi e spezie o, ancora, per servizi ricettivi, turistici, culturali e per possibili oggetti di arredo, decoro, allestimento e giochi per bambini). Una start up che attraverso il recupero e l'innovazione dell'arte antica del carretto, progettando e realizzando un sistema prodotto/servizio declinabile su diversi settori, con una forte valenza d'impatto sociale, ripensi l'intero sistema di spazi, persone, luoghi, azioni e buone pratiche per una società sostenibile nel campo sociale, ambientale ed economico. Oltre alle competenze trasversali (siano esse artistiche, artigianali, digitali, di progettazione, di marketing e di business development) il percorso propone di offrire per la costruzione della propria brand identity, anche, workshop di concept design relativo al product, service system design, di comunicazione organizzazione aziendale, di progettazione- produzione - prototipazione, e la partecipazione a fiere e ad eventi. Tutto il percorso, pensato in moduli, rappresenta il percorso logico che deve portare alla costituzione della start up e, anche, alla formazione di "nuovi artigiani" in grado di rispondere alle esigenze dell'attuale mercato, offrendo loro una qualifica utile per un futuro sbocco lavorativo, ed in grado di costruire una professionalità in linea con le loro proprie esigenze ed aspirazioni personali.

Progetto 4: Painting code. Corso di pittura “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”, valido per le Attività di PCTO offerto da AbaPa

Accademia Belle Arti di Palermo

Ore complessive: 15

PIANO FORMATIVO A.S. 2022/2023

Il corso, rivolto agli allievi dei licei, si pone l'obiettivo di far comprendere come la pittura sia un processo cognitivo che offre l'opportunità di indagare la realtà fenomenica avvalendosi dell'utilizzo di una pluralità di linguaggi. L'intento è quello di stimolare la dimensione poetica degli allievi, fornendo gli strumenti tecnici coi quali dar forma alle proprie idee. L'accento quindi verrà posto principalmente sulla tecnica quale elemento fondante della grammatica necessaria allo sviluppo di una poetica.

Progetto 5: Character design Progettazione e sviluppo di un personaggio completo. Corso di Fumetto e illustrazione di “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”, valido per le Attività di PCTO offerto da AbaPa Accademia Belle Arti di Palermo

Ore complessive: 15

PIANO FORMATIVO A.S. 2022/2023

Il corso prevede lo studio e la progettazione di un personaggio completo. Passando dall'analisi di un testo narrativo, individuando le caratteristiche storiche, le atmosfere del racconto, verrà realizzato un character ironico, grottesco o realistico. Partendo da un processo analogico si arriverà a sperimentare alcune tecniche di illustrazione e colorazione digitale. Il progetto si concluderà con una stampa serigrafica del personaggio realizzato

Progetto 6: Il restauro: interazione con la materia dell'opera d'arte .Corso di Restauro “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”, valido per le Attività di PCTO offerto da AbaPa

Accademia Belle Arti di Palermo

Ore complessive: 15

PIANO FORMATIVO A.S. 2022/2023

Gli incontri avranno lo scopo di apprendere che le opere d'arte non sono solo immagini ma oggetti tridimensionali in relazione con l'ambiente. Si tratta infatti di organismi complessi composti da una molteplicità di materiali che interagiscono tra loro. Questa sinergia deve mantenersi in un equilibrio flessibile con l'ambiente per rallentare il più possibile il degrado degli elementi che la compongono. Quando questa sinergia si altera, diventa indispensabile intervenire sull'ambiente o addirittura sulla materia stessa. Verrà quindi proposto un caso studio da osservare per valutare le cause che ne hanno provocato il degrado e sul quale gli studenti, guidati dai docenti restauratori e storici dell'arte, potranno partecipare attivamente nelle varie fasi di un intervento di restauro.

g. CLIL

Nessun docente del C.d.C. di quest'anno, possiede la specializzazione CLIL.

h. CONTENUTI

Per quanto riguarda i contenuti, si rimanda ai vari consuntivi delle singole discipline, inseriti nel presente documento.

i. METODI, STRATEGIE, STRUMENTI E MEZZI

Durante l'anno scolastico, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento fissati nelle progettazioni disciplinari e nella progettazione didattica coordinata, le/i docenti del C.d.C. hanno adottato i seguenti metodi, strategie, strumenti e mezzi:

METODI

- Lezione frontale (*presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche*)
- Lezione interattiva (*discussioni sui libri o a tema*)
- Lezione multimediale (*utilizzo di PPT, di audio video*)
- Lettura e analisi diretta dei testi visivi e cartacei
- Peer education
- Cooperative learning (*lavoro collettivo guidato o autonomo*)
- Problem solving (*definizione collettiva*)
- Attività di laboratorio (*esperienze individuali o di gruppo*)
- Esercitazioni Grafiche, scritto-grafiche, pratiche
- DDI (in presenza, sincrona e asincrona)

RIMODULAZIONE PARZIALE DEI METODI IN MODALITÀ' DAD e DID

- Video lezioni;
- Trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso della piattaforma digitale "Weschool";
- Trasmissione di materiali didattici in modalità asincrona;

STRATEGIE

Il Consiglio di classe, al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento fissati in sede di progettazione, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni:

- Considerare gli studenti come soggetti attivo del processo didattico, abituandoli ad interagire, porre questioni, confrontare la propria opinione con quella dei compagni di classe e dei docenti, sostenere le proprie idee con argomentazioni razionali;
- Promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari al fine di chiarire le relazioni tra i saperi; incentivare, in ogni modo ed in ogni materia, la produzione scritta in lingua italiana;
- Monitorare le assenze;
- Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo;

- Sollecitare forme di apprendimento non meccanico-ripetitive, abituando gli studenti a riflettere criticamente sugli argomenti proposti, al fine di operare una rielaborazione personale dei contenuti disciplinari;
- Aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove possibile, una didattica personalizzata;
- Promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate;
- Curare i rapporti con le famiglie, per renderle partecipi del progetto educativo e del processo formativo degli allievi

STRUMENTI E MEZZI

- Libri di testo e di consultazione, manuali, vocabolari, enciclopedie, letterature, saggi e monografie
- Quotidiani, testi specialistici
- Mezzi audiovisivi e multimediali, WEB
- Strumenti operativi di rappresentazione e di classificazione (tabelle, grafici, diagrammi, etc.)
- Fonti fotografiche
- Laboratori ed aule attrezzate per le discipline caratterizzanti l'indirizzo

RIMODULAZIONE PARZIALE DEGLI STRUMENTI E DEI MEZZI IN MODALITÀ' DAD e DID

- Uso di testi in formato digitale
- Uso di App
- Utilizzo delle piattaforme Weschool, Gsuite
- Utilizzo del registro elettronico
- Utilizzo di mappe concettuali in formato elettronico
- Classe virtuale

j. ATTIVITA' INTEGRATIVE E ORIENTAMENTO

In aggiunta alle normali attività curriculari, comprensive dell'orientamento universitario, le/gli studenti hanno partecipato ad attività facoltative, integrative del percorso formativo; tali attività, hanno offerto alle/agli allieve/i la possibilità di esprimersi con libertà e consapevolezza, in contesti diversi da quello strettamente didattico e di evidenziare abilità e interessi che generalmente emergono in minor misura durante le attività curriculari.

Per quanto attiene all'orientamento, con modalità organizzate dalla scuola, la classe ha partecipato alle attività di orientamento universitario di UNIPA, alla manifestazione Orienta Sicilia 2022/23, orientamento presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo.

Altre attività di orientamento sono state svolte in modo autonomo anche sulla base dell'offerta proposta dai docenti referenti per l'orientamento del liceo.

Progetti di potenziamento ed attività integrative

A.S. 2022/2023

- Partecipazione alle attività di Orientamento in uscita
- Open day

A.S. 2021/2022

- Erasmus + KA2 “Breaking News”

A.S. 2020/2021

- Erasmus + KA2 “Common Ground”

k. VERIFICHE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

VERIFICHE E STRUMENTI DI VERIFICA

Per la valutazione formativa e sommativa dei risultati conseguiti dai singoli alunni e per accertare l’acquisizione di contenuti, abilità ed obiettivi di apprendimento sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- prove scritte secondo le diverse tipologie previste per le singole discipline
- -questionari di comprensione e produzione
- quesiti a risposta aperta e multipla
- esposizione orale di argomenti
- conversazioni, dibattiti su tematiche specifiche
- approfondimenti individuali e/o di gruppo
ricerche
- progetti ed elaborati grafico-pittorici e plastici
nell’ambito delle discipline caratterizzanti l’indirizzo
- simulazione prove d’esame
- filmati con esposizioni tematiche

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In sede di scrutinio finale ogni docente del Consiglio di Classe propone la propria valutazione rispetto alla propria disciplina attraverso una proposta di voto. Il voto finale, espresso in decimi, rappresenta una sintesi ragionata e significativa dei risultati di apprendimento secondo le griglie di valutazione della disciplina, coerentemente con i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti:

- ampiezza e profondità delle conoscenze disciplinari
- abilità e competenze disciplinari
- competenze trasversali
- impegno
- motivazione e interesse
- partecipazione al dialogo educativo

La valutazione finale indica, infine, il livello raggiunto nella PECUP del Liceo artistico e tiene conto, inoltre, dei seguenti elementi:

- progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza
- particolari situazioni problematiche o/e di disagio

Durante il periodo di DDI, per gli studenti coinvolti, è stato necessario adottare modalità di verifica non tradizionali incrementando il numero di prestazioni valutabili, diversificando le tipologie di verifiche, dando maggiore peso a compiti di competenza e integrando diversi elementi fra loro (valutazione formativa e valutazione sommativa). Per l'attribuzione dei voti sono stati seguiti i seguenti criteri:

- frequenza delle attività di DAD/DDI;
- interazione durante le attività di DAD/DDI sincrona e asincrona;
- puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;
- valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche.

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

La classe ha svolto:

- la simulata della prima prova d'esame il 13/04/2023, per la durata di sei ore.
- la simulata della seconda prova d'esame nei giorni 17-18-19/04/2023, per sei ore giornaliere;

3. GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME



Via A. La Marmora n. 66
 90143 - Palermo
 tel. 091.342074
 fax. 091.6257148
 c.f. 80015360821
 c.m. PASL01000V

@ Amministrazione
 pasl01000v@istruzione.it
 pasl01000v@pec.istruzione.it
 @ Didattica
 orienta@artisticocatalano.it
 Sito web
 www.artisticocatalano.gov.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 1° PROVA SCRITTA

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI	20/20	10/10
1	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	- Inadeguate / Disorganiche	0,75	≤4
		- Generiche / Imprecise	1	5
		- Semplici ma lineari	1,20	6
		- Abbastanza articolate	1,50	7-8
		- Ben articolate / Efficaci	2	9-10
	Coesione e coerenza testuale	- Inadeguate	0,75	≤4
		- Limitate	1	5
		- Parziali	1,20	6
		- Adeguate	1,50	7-8
		- Complete	2	9-10
2	Ricchezza e padronanza lessicale	- Scarse	0,75	≤4
		- Generiche	1	5
		- Parziali	1,20	6
		- Adeguate	1,50	7-8
		- Ampie	2	9-10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	- Errori ortografici e/o morfo-sintattici gravi e/o frequenti; uso improprio della punteggiatura	0,75	≤4
		- Qualche errore ortografico e/o morfosintattico; uso impreciso della punteggiatura	1	5
		- Lievi errori ortografici e/o morfosintattici; qualche imprecisione nella punteggiatura	1,20	6
		- Complessivamente corretti l'ortografia e l'uso delle strutture morfosintattiche; punteggiatura adeguata	1,50	7-8
		- Corrette le strutture ortografiche e morfosintattiche; punteggiatura appropriata ed efficace	2	9-10
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Inadeguate / Frammentarie	0,75	≤4
		- Limitate / Approssimative	1	5
		- Essenziali	1,20	6
		- Appropriate	1,50	7-8
		- Articolate / Approfondite	2	9-10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	- Assenti / Superficiali	0,75	≤4
		- Limitate / Parziali	1	5
		- Semplici ma pertinenti	1,20	6
		- Abbastanza articolate	1,50	7-8
		- Articolate / Approfondite	2	9-10
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		DESCRITTO RI		
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	- Inadeguato / Incompleto	0,75	≤4
		- Impreciso / Parziale	1	5
		- Essenziale	1,20	6
		- Quasi completo	1,50	7-8
		- Completo / Esauriente	2	9-10
2	Capacità di comprendere il testo nel suo	- Scarsa / Inadeguata	0,75	≤4
		- Parziale	1	5

	senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	- Corretta ma schematica	1,20	6
		- Esauriente	1,50	7-8
		- Approfondita e completa	2	9-10
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	- Assente / Scarsa	0,75	≤4
		- Parziale / Imprecisa	1	5
		- Complessivamente corretta	1,20	6
		- Corretta	1,50	7-8
		- Completa / Efficace	2	9-10
4	Interpretazione corretta ed articolata del testo	- Inadeguata	0,75	≤4
		- Incompleta	1	5
		- Parziale ma corretta	1,20	6
		- Completa	1,50	7-8
		- Ampia / Personale	2	9-10

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		DESCRITTORI	Punti su 20/20	Punti su 100/100
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	- Scorretta / Molto approssimativa	1	≤4
		- Approssimativa / Parziale	1,30	5
		- Presente ma schematica	1,50	6
		- Abbastanza precisa	2	7-8
		- Evidente e ben articolata	2,50	9-10
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo, adoperando connettivi pertinenti	- Assente / Molto limitata	1	≤4
		- Limitata / Imprecisa	1,30	5
		- Corretta ma generica	1,50	6
		- Valida / Adeguata	2	7-8
		- Approfondita / Organica	2,50	9-10
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	- Molto superficiali	1	≤4
		- Schematiche / Parziali	1,30	5
		- Semplici ma corrette	1,50	6
		- Abbastanza articolate	2	7-8
		- Approfondite / Ben articolate	2,50	9-10
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C		DESCRITTORI		
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	- Inadeguate / Incomplete	1	≤4
		- Parziali / Imprecise	1,30	5
		- Corrette ma generiche	1,50	6
		- Quasi complete	2	7-8
		- Complete / Efficaci	2,50	9-10
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	- Stentato / Superficiale	1	≤4
		- Parziale / Impreciso	1,30	5
		- Lineare ma non molto articolato	1,50	6
		- Articolato	2	7-8
		- Efficace / Ben articolato	2,50	9-10
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Scarse / Molto superficiali	1	≤4
		- Schematiche / Parziali	1,30	5
		- Semplici ma corrette	1,50	6
		- Abbastanza articolate	2	7-8
		- Approfondite / Ben articolate	2,50	9-10

Valutazione/20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Indicatori generali	Descrittore 1	Descrittore 2	Descrittore 3	Descrittore 4	Descrittore 5
Totale indicatori generali	3,60	4,5	5,4	7,2	9
Totale indicatori tipologia A	2,40	3	3,6	4,8	6
Voto finale tipologia A	6	7,5	9	12	15
Totale indicatori Tipologia B/C	2,40	3	3,6	4,8	6
Voto finale tipologia B/C	6	7,5	9	12	15



Via A. La Marmora n. 66
 90143 - Palermo
 tel. 091.342074
 fax. 091.6257148
 c.f. 80015360821
 c.m. PASL01000V

@ Amministrazione
 pasl01000v@istruzione.it
 pasl01000v@pec.istruzione.it
 @ Didattica
 orienta@artisticocatalano.it
 Sito web
 www.artisticocatalano.gov.it



GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME – Discipline Pittoriche

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

ESAME DI STATO a. s. 2022-2023

Griglia di valutazione della 2^a prova ARTI FIGURATIVE - Discipline Pittoriche

Candidato/a classe

Indicatori	Descrittori specifici	Livello di valore/valutazione Punteggio	Punteggio attribuito
------------	-----------------------	---	----------------------

Correttezza dell'iter progettuale.	- Sviluppo logico e sequenziale delle fasi progettuali; - Sviluppo e definizione, dell'ipotesi scelta, giustificata anche da relazione scritta;	Frammentarie le proposte progettuali, la definizione dell' ipotesi scelta e i metodi di rappresentazione.	2	
		Sufficienti le proposte progettuali, la definizione dell'ipotesi scelta e i metodi di rappresentazione.	4	
		Corrette le proposte progettuali, la definizione dell' ipotesi scelta e la scelta dei metodi di rappresentazione.	5	
		Appropriate e articolate le proposte progettuali, la definizione dell'ipotesi scelta e i metodi di rappresentazione.	6	

Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	Uso appropriato degli strumenti in relazione alla qualità grafico-espressiva dei contenuti;	Uso incerto e poco efficace delle tecniche, strumenti e materiali	2	
		Uso a volte incerto e poco efficace delle tecniche, strumenti e materiali	3	
		Uso delle tecniche, degli strumenti e dei materiali, efficace ed in coerenza con la progettazione.	4	
		Uso delle tecniche e realizzazione, efficaci e coerenti con l'iter progettuale. Padronanza degli strumenti usati.	5	
		Scelte tecniche originali e personali con un uso delle stesse appropriato, evidenziate dalla perizia e padronanza degli strumenti usati.	6	

Pertinenza e coerenza con la traccia	Aderenza del progetto alla richiesta formulata nel tema;	Poco aderente alla traccia del tema	1	
		Aderente alla traccia del tema e adeguato lo sviluppo	2	
		Perfettamente aderente alla traccia del tema e ampiamente approfondito lo sviluppo	4	

Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	creatività, originalità e ricchezza delle proposte;	Poco creativa e originale la proposta progettuale formulata, povere le idee espresse.	1	
		Sufficientemente creativa e originale la proposta progettuale formulata, semplici e poco approfondite le idee espresse.	2	
		Creativa e originale la proposta progettuale formulata, chiare e articolate idee espresse .	3	
		Ampiamente creativa e originale la proposta progettuale formulata. Ricche le idee espresse e ampiamente comunicativa l'esposizione.	4	

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

4. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO, CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

VOTO DI COMPORTAMENTO

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni espressa in decimi, concorre, secondo la normativa vigente, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, ha operato secondo la seguente griglia di valutazione.

VOTO	COMPORTAMENTO	PARTECIPAZIONE	FREQUENZA E PUNTUALITÀ	SANZIONI DISCIPLINARI	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA
10	Sempre corretto	Attiva e costruttiva	Assidua con rispetto degli orari	Nessuna	Responsabile
9	Corretto	Attiva	Assidua con qualche ritardo	Nessuna	Generalmente responsabile
8	Sostanzialmente corretto	Adeguaata	Assidua con ritardi sporadici	Sporadici richiami verbali	Adeguaato
7	Poco corretto	Passiva e marginale	Discontinua , con ritardi e/o frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o richiami scritti	Non accurate
6	Scorretto	Passiva	Discontinua con ripetuti ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o scritti con sospensione per un periodo non superiore a 15 giorni	Irresponsabile con danneggiamenti volontari
5	Decisamente scorretto	Nulla	Sporadica con continui ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e /o scritti con sospensione per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 D.M.5/09)	Irresponsabile con danneggiamenti volontari gravi

L'attribuzione del voto in relazione ai relativi indicatori si basa sui criteri seguenti:

VOTO DI CONDOTTA	CONDIZIONI
10	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
9	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
8	devono essere soddisfatte almeno 4 delle 5 condizioni indicate
7	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
6	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
5	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO/CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Gli alunni che nello scrutinio finale (V anno), conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato. In sede di scrutinio finale dal terzo anno in poi, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico secondo le seguenti tabelle di cui all' **Allegato A** del D.L 62/2017 .

Facendo riferimento al decreto ministeriale 24 Febbraio 2000, n° 49, il consiglio di classe valuterà come crediti formativi “le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale”.

In particolare si precisa che il punteggio relativo al Credito Formativo viene attribuito solo se le attività sono quelle previste dalla normativa e se il C. d. C. ritiene che quanto certificato dell'attestato presentato dall'alunno sia coerente con gli obiettivi culturali ed educativi contenuti nel P.O.F. e non certifichi solo una sporadica o saltuaria partecipazione ad attività, incontri o dibattiti.

Allegato A D.lgs 62/2017			
Media dei voti	Fasce di credito III	Fasce di credito IV	Fasce di credito v
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Assiduità nella frequenza e/o ingressi a 2 ^a ora	assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2 ^a ora ≥ 10%	0,3 assenze < 10% e/o ingressi a 2 ^a ora < 10%
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	0 (negativo)	0,3 (positivo)
-Progetti extracurricolari con una durata minima di 30 ore - Frequenza regolare PCTO in orario extracurricolare - Progetti di potenziamento	0 NO	0,3 (positivo)
Attività complementari ed integrative	0 NO	0,3 SI
Crediti formativi	0 NO	0,1 SI
<p>a. Per attribuire i punteggi superiori della banda corrispondente alla media dei voti, ai decimali della media dei voti, vanno sommati i valori della seguente griglia. Il totale della somma così ottenuta va arrotondata ad 1 se il decimale è superiore o uguale a 0,5.</p>		
<p>b. Il punteggio relativo alle attività complementari ed integrative viene attribuito solo se l'alunno ha ottenuto l'attestato di frequenza ad una o più attività e dovrà corrispondere almeno ad un numero di ore pari all'80% delle ore complessive dell'attività.</p>		
<p>c. Il punteggio relativo al Credito Formativo viene attribuito solo se le attività sono quelle previste dalla normativa e se il C. d. C. ritiene che quanto certificato dall'attestato presentato dall'alunno sia coerente con gli obiettivi culturali ed educativi contenuti nel P.O.F. e non certifichi solo una sporadica o saltuaria partecipazione ad attività, incontri o dibattiti.</p>		
<p>d. In ogni caso agli studenti ammessi alla classe successiva con voto di consiglio sarà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione di riferimento.</p>		
<p>e. Al punteggio relativo a Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo partecipa il giudizio di Religione Cattolica e Alternativa a Religione Cattolica per gli alunni che se ne avvalgono</p>		

5. SCHEDE CONSUNTIVE PER SINGOLE DISCIPLINE

a. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

MATERIA Lingua e letteratura italiana
DOCENTE Silvana Ventimiglia

TESTO ADOTTATO *Le parole le cose*, volume III, Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, edizioni Loescher

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE 4

RELAZIONE

La classe V H manifesta un comportamento corretto che consente un sereno dialogo educativo. Dal punto di vista cognitivo un'esigua parte della classe mostra di possedere sufficienti competenze ed abilità, e qualche alunno emerge per capacità di riflessione; mentre il resto appare provvisto di un livello culturale molto modesto e mostra difficoltà e incertezze nell'avvalersi di un metodo di studio corretto e funzionale. Pochi elementi hanno migliorato i processi di apprendimento, acquisendo le competenze specifiche, riuscendo a individuare gli elementi innovativi nelle correnti letterarie e negli autori, mentre il resto della classe si è collocata su un piano nettamente mediocre con punte di insufficienza e mantenendosi estranei e passivi di fronte alle reiterate sollecitazioni. Pertanto il profitto medio della classe non può ritenersi del tutto soddisfacente, nonostante i criteri di valutazione abbiano tenuto conto dei livelli di partenza, delle particolari difficoltà di approccio allo studio dei fatti letterari e di acquisizione di un metodo di studio funzionale, e dei particolari fattori di disturbo sul rendimento di ogni singolo alunno.

STRATEGIE DIDATTICHE

Il metodo di lavoro privilegiato è stato quello euristico, idoneo a sviluppare consapevolezza cognitiva e capacità critica. Le unità didattiche sono state strutturate intorno a nodi storico-culturali, conciliando gli approfondimenti tematici con un puntuale contesto di riferimento. Le attività didattiche hanno quindi previsto: lezione frontale, lezione dialogata, letture domestiche e analisi dei testi.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Graduazione delle conoscenze, riformulazione dei contenuti didattici, analisi e sintesi degli stessi, schemi riassuntivi e mappe concettuali.

OBIETTIVI DIDATTICI

Si è curato lo sviluppo delle abilità linguistiche con particolare attenzione alle competenze testuali e pragmatico-comunicative; la capacità di riflettere sulla lingua e sulla sua evoluzione; la capacità di ricollegare i messaggi e i testi letterari al loro contesto ambientale e storico, nonché l'acquisizione di un metodo efficace di analisi diretta dei testi e di interpretazione delle opere letterarie, sviluppando anche la capacità di riconoscere e distinguere i principali generi letterari.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
1. La prima metà dell'Ottocento: l'età del Romanticismo. Il quadro storico, la cultura e la letteratura.	Alessandro Manzoni: la formazione e il pensiero, la poetica, il romanzo storico. Giacomo Leopardi: la formazione, il pensiero e la poetica. I Canti e le Operette morali.
2. la seconda metà dell'Ottocento: l'età del Verismo. Il quadro storico, la cultura e la letteratura. Il romanzo realista. La Scapigliatura.	Naturalismo francese e Verismo italiano. Giovanni Verga. La formazione e il pensiero. I romanzi giovanili e l'approccio al verismo. Il ciclo dei vinti. Ugo Iginio Tarchetti: il romanzo.
3. tra Ottocento e Novecento: l'età del Decadentismo. Il quadro storico, la cultura e la letteratura. L'Impressionismo secondo Hauser. Il Simbolismo.	Giovanni Pascoli. La formazione e il pensiero. La poetica. Le opere. Gabriele D'Annunzio: la Vita inimitabile; il pensiero e la poetica. L'incontro con i testi di Nietzsche e il mito del super uomo
4. letteratura di guerra e di pace.	Le avanguardie: Crepuscolari e Futuristi.
5. il Novecento: la coscienza della crisi	Italo Svevo: la coscienza della crisi e la sconfitta della volontà. Le tecniche narrative. I romanzi.
6. il ventennio tra le due guerre: il male di vivere.	Giuseppe Ungaretti: la vita, la poetica e le opere. Lettura critica: Montale: il Fascismo nella letteratura. L'ermetismo

VERIFICHE

La verifica formativa si è basata su prove oggettive e soggettive, mentre i dati forniti dalla prove sono stati messi a confronto con una parallela azione didattica. La valutazione sommativa è stata effettuata attraverso compiti scritti, svolti in classe in un tempo massimo di tre ore, e attraverso interrogazioni orali.

E' stata verificata la capacità di sintesi e di rielaborazione personale, nonché la competenza espositiva. Per quanto riguarda la correzione degli elaborati scritti, si è verificato il rispetto dell'istruzione compositiva, la correttezza ortografica e morfo-sintattica, la precisione semantico-lessicale, la pertinenza e originalità dei contenuti.

Palermo, Maggio 2023

L'insegnante
Silvana Ventimiglia

b. STORIA

MATERIA Storia
DOCENTE Silvana Ventimiglia

TESTO ADOTTATO: *La rete del tempo* - volume 3, De Luna, Merigi

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: DUE

STRATEGIE DIDATTICHE

Il metodo di lavoro privilegiato è stato quello euristico, idoneo a sviluppare consapevolezza cognitiva e capacità critica. Le unità didattiche sono state strutturate intorno a nodi storico-culturali, conciliando gli approfondimenti tematici con un puntuale contesto di riferimento. Le attività didattiche hanno quindi previsto: lezione frontale, lezione dialogata, letture domestiche e analisi dei testi.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Graduazione delle conoscenze, riformulazione dei contenuti didattici, analisi e sintesi degli stessi, schemi riassuntivi e mappe concettuali.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscere i fondamentali nodi storici dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni. Conoscere la pluralità delle interpretazioni e dei modelli storiografici. Contestualizzare gli eventi e analizzare i processi storici secondo rapporti di causalità, interazione, continuità e frattura. Rielaborare i percorsi storici in modo critico. Sviluppare la coscienza civile affinando la sensibilità verso la democrazia e il multiculturalismo.

CONTENUTI

<i>BLOCCHI TEMATICI</i>	<i>ARGOMENTI</i>
1. La costruzione dello Stato.	Destra e Sinistra al Governo. Le problematiche post Unitarie.
2. L'Europa nella Belle époque.	L'età giolittiana; le tensioni internazionali; la Grande guerra.
3. Tra le due guerre.	La Rivoluzione russa; i totalitarismi: fascismo, nazismo e stalinismo. Letture critiche e documenti.
4. la seconda guerra mondiale.	Il conflitto; la resistenza; la caduta del fascismo.
5. il dopoguerra	Il bipolarismo e le relazioni internazionali, dalla guerra fredda al crollo dell'URSS; la Repubblica Italiana.

VERIFICHE

La verifica formativa si è basata su prove oggettive e soggettive, mentre i dati forniti dalle prove sono stati messi a confronto con una parallela azione didattica. La valutazione sommativa è stata effettuata attraverso questionari scritti, svolti in classe in un tempo massimo di due ore, e attraverso interrogazioni orali.

Palermo, Maggio 2023

L'insegnante
Silvana Ventimiglia

c. LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: TODARO GIOVANNI

TESTI ADOTTATI:

- Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *Performer Heritage 2 – From the Victorian Age to the Present Age*, Zanichelli;
- Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *Performer B2 – Seconda edizione di Performer First Tutor*, Zanichelli;
- Dispense sulla piattaforma WeSchool.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 72 (fino al 15 maggio)

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

- recupero in itinere;
- trattazione degli argomenti con modalità diverse;
- graduazione delle conoscenze;
- apprendimento collaborativo;
- lavori a piccoli gruppi;
- potenziamento della capacità di produzione orale e scritta con recupero e rinforzo morfosintattico, lessicale e comunicativo.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe 5 H è piuttosto eterogenea sotto il profilo cognitivo, socio-culturale e comportamentale e con un discreto grado di interesse e di partecipazione. La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto e rispettoso, contribuendo alla creazione di un clima collaborativo e sereno. Gli alunni hanno mostrato buon impegno nello studio. Molto positivo è stato anche il dialogo educativo con il docente che li ha seguiti nel corrente anno scolastico. La classe è in grado di sostenere una conversazione in lingua con proprietà lessicale e correttezza grammaticale, sia su argomenti di cultura generale, sia su quelli inerenti la storia e la letteratura inglese. Alcuni alunni hanno mostrato una naturale inclinazione per lo studio della lingua inglese, raggiungendo discreti risultati, mentre un piccolo gruppo di alunni evidenzia maggiori difficoltà di carattere sintattico e grammaticale nell'espressione scritta e orale. Il livello di conoscenza della lingua inglese è

pressoché omogeneo e si attesta ad un livello B1/B2 del Quadro Comune di Riferimento. Nel complesso gli obiettivi indicati nella progettazione sono stati raggiunti pur con diversi esiti di apprendimento.

I rapporti interpersonali nella classe sono stati improntati alla collaborazione e al rispetto reciproco. La classe si è rivelata nel complesso rispettosa delle norme che regolano la vita scolastica. In generale la frequenza è stata regolare tranne per qualche studente che ha compiuto numerose assenze e ritardi.

In classe sono presenti due studenti con Bisogni Formativi Speciali, i quali hanno seguito una programmazione differenziata. Sono perfettamente integrati nel gruppo classe e hanno sempre mostrato impegno, correttezza, interesse e costanza nello studio.

Tutti gli alunni hanno sviluppato una piena consapevolezza della valenza culturale connessa all'apprendimento di una lingua straniera.

Competenza

COMPRESIONE E PRODUZIONE ORALE/SCRITTA

sapere comprendere e produrre testi orali e scritti di ambito quotidiano e letterario.

Conoscenze:

Educazione letteraria ed artistica:

- Varietà di lessico su argomenti di vita quotidiana e della lingua di settore;
- Terminologia letteraria e artistica;
- Strategie per la comprensione globale o selettiva di testi scritti, orali e multimediali;
- Cenni sul contesto storico-culturale e sociale dei secoli XIX e XX;
- Approccio ai generi letterari (prosa- romanzo);
- Sviluppo del romanzo moderno;
- Lettura ed analisi di testi significativi.

Conoscenze relative alla riflessione sulla lingua:

- Regole grammaticali e morfosintattiche (livello B1-B2).

Abilità:

- Comprendere gran parte delle informazioni di discorsi formulati in lingua standard su argomenti familiari e non familiari in ambito personale e professionale anche attraverso i media;
- Comprendere una lezione su argomenti del proprio settore, purché l'esposizione sia lineare.
- Comprendere i punti essenziali di dibattiti e conferenze
- Usare in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione
- Comprendere le informazioni di una ricerca sul web
- Sapere analizzare le caratteristiche dei generi letterari.
- Sapere formulare domande appropriate e precise
- Sapere rispondere a domande orali e scritte
- Sapere esporre oralmente in modo chiaro, collegando i dati studiati.

Obiettivi di apprendimento:

- Acquisire competenze linguistiche-comunicative corrispondenti al Livello B1-B2 del QCER.
- Consolidare il metodo di studio della LS per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerenti con l'indirizzo del nostro liceo;
- Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente;
- Ampliare la conoscenza lessicale specifica.
- Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi scritti e orali di varia tipologia.
- Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione.
- Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo.
- Analizzare, descrivere e comprendere un testo letterario e collocarlo nel contesto storico.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
The Relationship between man and nature	William Wordsworth "Daffodils"
The Evils of the Industrial Revolution and the conditions of the oppressed	William Blake: "London" Charles Dickens: Oliver Twist "The Workhouse"

	Charles Dickens: Hard Times “Coketown”
The double	Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray “The Preface” “I would give my soul”
Total War	Rupert Brooke “The Soldier”
The crisis of certainties: Paralysis and anxiety of the modern world	James Joyce: Dubliners The Dead “Gabriel’s Epiphany”
Women’s voices	Virginia Woolf: Mrs Dalloway “Clarissa and Septimus”
Totalitarianism and WWII	George Orwell: Nineteen Eighty-four* “Big Brother is watching you”*
Human Rights	The Birth of Human Rights A timeline of the development of Human Rights The European Convention on Human Rights: “Article 5 – The right to liberty and security of person”.

* Contenuti trattati dopo il 15 maggio.

STRATEGIE DIDATTICHE

- Considerare gli studenti come soggetti attivi del processo didattico, abituarli ad interagire, porre questioni, confrontare la propria opinione con quella dei compagni di classe e dei docenti;
- Promuovere attività interdisciplinari al fine di chiarire le relazioni tra i saperi;
- Promuovere dialoghi, conversazioni;
- Sollecitare forme di apprendimento non meccanico-ripetitive, abituando gli studenti a riflettere criticamente sugli argomenti proposti, al fine di operare una rielaborazione personale dei contenuti disciplinari;
- Aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove possibile, una didattica personalizzata;
- Curare i rapporti con le famiglie, per renderle partecipi del progetto educativo e del processo formativo degli allievi;
- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Lezione interattiva;
- Lezione multimediale;
- Lettura ed analisi di testi visivi.

VERIFICHE

<p>TIPOLOGIA</p> <p>Verifiche scritte</p> <ul style="list-style-type: none">- Analisi del testo- Quesiti a risposta singola- Trattazione sintetica- Prove semistrutturate somministrate con i moduli google <p>Verifiche orali</p> <ul style="list-style-type: none">- Colloqui- Esposizioni- Interventi spontanei e/o indotti	<p><i>FREQUENZA</i></p> <ul style="list-style-type: none">- 2 prove scritte nel primo quadrimestre- 2 prove scritte nel secondo quadrimestre- Verifiche orali a conclusione della trattazione di ciascun blocco tematico e/o autore <p>Complessivamente nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della correttezza lessicale, grammaticale e sintattica, della chiarezza espositiva e dell'efficacia comunicativa. Costituiscono elementi di valutazione finale anche il livello di partenza, l'impegno nello studio, l'attenzione e la partecipazione al dialogo educativo</p>
---	--

IL DOCENTE
PROF. GIOVANNI TODARO

d. FILOSOFIA

DOCENTE: Barberio Margherita

TESTO ADOTTATO:

- Massaro Domenico, *La Meraviglia delle idee (voll. 2 e 3)*, Paravia

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 59 (al 15 maggio)

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

- Recupero in itinere attraverso momenti di ripasso collettivo
- Recupero individuale con studio autonomo
- Graduazione delle conoscenze
- Riformulazione dei contenuti didattici, analisi e sintesi degli stessi, schemi riassuntivi e mappe concettuali.

ESITI DI APPRENDIMENTO:

La classe, composta da 12 alunni, ha mostrato nel corso dell'intero anno scolastico un livello discreto di socializzazione e, difatti, gli alunni sono apparsi sempre corretti nelle relazioni reciproche e nella relazione con la docente. Sotto il profilo disciplinare e didattico il contesto è apparso più impegnativo per le seguenti ragioni: la classe ha mostrato nel complesso un atteggiamento non particolarmente attivo nella partecipazione al dialogo educativo e al confronto, sia per mancanza di abitudine, sia per indolenza o per sfiducia nelle proprie capacità; alcuni alunni, poi, sono apparsi poco motivati ad un percorso di apprendimento consapevole e responsabile, non possiedono un metodo di studio adeguato e sono dotati di modesti mezzi linguistico-espressivi. Nonostante le difficoltà riscontrate nel tenere alto il livello di attenzione degli alunni e nel favorire un loro più partecipe coinvolgimento nelle lezioni, il generale clima positivo creatosi durante le lezioni ha permesso di avviare un percorso didattico orientato principalmente a sollecitare le abilità logiche e di riflessione, le abilità dialogiche e un uso più consapevole del linguaggio. Una piccola parte della classe ha mostrato un interesse crescente nei confronti della materia, partecipando in modo attivo al dialogo in classe e potenziando le proprie abilità con un effetto positivo anche in termini di autostima. Alcuni alunni sono apparsi meno disponibili, anche se il clima di generale coinvolgimento li ha spinti ad incrementare almeno i tempi e la qualità dell'attenzione. Soltanto pochi studenti sono rimasti indifferenti nei confronti delle sollecitazioni attestandosi su un livello minimo di apprendimento. Nel complesso l'intera classe ha raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento: un piccolo gruppo di studenti possiede un metodo di studio adeguato; questi, infatti, non si limitano all'apprendimento dei contenuti essenziali, ma elaborano le conoscenze con atteggiamento di riflessione e di problematizzazione; altri, invece, mostrano un metodo orientato verso forme di apprendimento più schematiche ed essenziali. In classe sono presenti due studenti con Bisogni Formativi Speciali che hanno seguito una programmazione differenziata; si è cercato, inoltre, di coinvolgere assiduamente i suddetti alunni in tutte le attività svolte in classe.

Il percorso didattico di filosofia ha privilegiato la riflessione ontologica, gnoseologica ed etica nella filosofia moderna con brevi cenni a quella contemporanea. L'intento didattico, infatti, è stato quello di soddisfare l'esigenza di coerenza e di strutturazione organica dei materiali, piuttosto che quella della completezza della

trattazione storica. I nodi teorici fondamentali, attraverso cui il percorso didattico si è sviluppato, sono stati i seguenti: Kant (gli elementi essenziali della sua gnoseologia ed etica), l'idealismo e il sistema hegeliano come filosofia della soggettività razionale, il Positivismo, la crisi delle istanze fondative della filosofia idealistica e la ricerca di forme conoscitive differenti dal modello hegeliano di razionalità con particolare riferimento a Schopenhauer, Kierkegaard, Marx e Nietzsche. È stato inevitabile riferire le cruciali questioni gnoseologiche, epistemologiche, morali ed esistenziali analizzate nei vari autori anche al dibattito contemporaneo, evidenziando, così, l'attualità delle principali domande filosofiche.

Competenze:

- Contestualizzare dal punto di vista storico- culturale le teorie filosofiche
- Comprendere le tesi essenziali di un filosofo o di una dottrina filosofica
- Argomentare e focalizzare nuclei argomentativi
- Confrontare e collegare punti di vista di filosofi differenti sui medesimi argomenti
- Rielaborare in modo autonomo il pensiero di un Autore
- Acquisire il lessico e le categorie specifiche della disciplina
- Individuare i nessi tra la filosofia ed altri linguaggi
- Problematizzare e attualizzare

Conoscenze:

- Quadri storico-culturali fondamentali dei vari periodi storici
- Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico
- Modelli argomentativi
- Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico
- Conoscere il lessico specifico e i nuclei concettuali di ogni autore
- Conoscere la terminologia specifica e le categorie concettuali fondamentali della filosofia occidentale
- Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, nuclei essenziali delle altre discipline

Abilità:

- Relazionare gli aspetti più significativi del pensiero di un Autore al contesto storico-culturale di appartenenza
- Ricostruire le domande da cui traggono origine le filosofie
- Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute
- Individuare e riprodurre argomentazioni
- Essere in grado di sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- Cogliere analogie e differenze tra prospettive di Autori differenti in ordine ad uno stesso tema
- Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
- Sapere individuare i nessi fondamentali e stabilire confronti tra la filosofia e le altre discipline come l'arte e la scienza
- Connettere gli argomenti trattati con questioni culturali attuali evidenziandone le radici storico-filosofiche

Obiettivi di apprendimento:

- Evidenziare la genesi dei vari contesti nei quali i problemi filosofici sono stati posti
- Potenziare le capacità discorsive ed argomentative che rendono la comunicazione delle idee chiara ed organica, in quanto strutturata secondo un impianto logico
- Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi agli stessi problemi
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, e l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
- Comprendere ed utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina in modo ragionato, critico ed autonomo
- Sviluppare la capacità di problematizzare le conoscenze con atteggiamento disponibile a cogliere la complessità della realtà
- Consolidare negli alunni il metodo della riflessione razionale, perché divengano soggetti capaci di analizzare criticamente e problematicamente i molteplici aspetti della realtà, liberi da atteggiamenti dogmatici e disponibili alla ricerca

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<u>Kant: le possibilità e i limiti della ragione</u>	<ul style="list-style-type: none"> - La Critica della ragion pura: il problema della conoscenza e la “rivoluzione” operata da Kant - La Critica della ragion pratica: la legge morale e le sue caratteristiche - La Critica del giudizio
<u>L’Idealismo hegeliano come filosofia della soggettività razionale</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Le tesi di fondo del sistema hegeliano: il rapporto tra finito e infinito - l’identità tra ragione e realtà - la struttura dialettica della ragione - La <i>Fenomenologia dello spirito</i>: Coscienza e Autocoscienza (servitù e signoria - stoicismo e scetticismo - coscienza infelice) - La struttura generale del sistema della ragione - La Filosofia dello spirito oggettivo: diritto - moralità - eticità (famiglia - società civile - stato)
<u>Il tema dell’ “irrazionale” nella prima metà dell’Ottocento, la domanda sul senso dell’esistenza</u>	<p>Schopenhauer</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tradimento di Kant: il mondo fenomenico come illusione - la metafisica della volontà e il suo esito pessimistico - le vie di liberazione dal dolore: l’arte, l’etica e l’ascesi <p>Kierkegaard</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dal rifiuto dell’hegelismo alla riflessione sull’esistenza: il primato del “singolo” - Esistenza, possibilità e angoscia - Le possibili forme di esistenza: vita estetica - vita etica - vita religiosa
<u>Il positivismo e l’evoluzionismo (brevi cenni)</u>	<p>Comte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il positivismo come orientamento filosofico e culturale; - L’evoluzione dello spirito scientifico: la legge dei tre stadi; - Il rapporto tra scienza e filosofia; <p>Darwin e l’evoluzione in biologia</p>

<p><u>Marx</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - L’eredità hegeliana e il rapporto tra filosofia e prassi; - La critica all’economia classica, all’ideologia e ai principi dello stato liberale; - Le condizioni economiche dell’alienazione; - La concezione materialistica e dialettica della storia; - Il Capitale: le nozioni di pluslavoro, plusvalore e profitto; - La rivoluzione per la realizzazione della società senza classi.
<p><u>*La crisi delle certezze (solo brevi cenni)</u></p>	<p>Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche</p> <p>Freud e la psicoanalisi</p>

* Programma svolto in sintesi dopo il 15 maggio

STRATEGIE DIDATTICHE

In relazione agli obiettivi proposti si è ritenuta proficua l’integrazione tra metodo storico e metodo problematico. L’approccio storico appare, infatti, imprescindibile perché consente sia di contestualizzare nell’orizzonte culturale di appartenenza il pensiero degli autori presi in esame, sia di evidenziare lo sviluppo diacronico delle idee. Il metodo problematico permette, invece, di individuare nuclei tematici, rispetto ai quali potere stabilire un fecondo confronto dialettico tra il pensiero dei diversi filosofi. I momenti metodologicamente essenziali per lo svolgimento del corso sono stati:

- la lezione frontale con l’utilizzo di strumenti multimediali, che ha privilegiato l’aspetto della contestualizzazione storica del pensiero del filosofo e la chiarificazione introduttiva della problematica da parte dell’insegnante;
- Problem solving, Debate;
- attività di lettura di brevi testi filosofici, articolati nei seguenti momenti: comprensione, analisi semantica del lessico, individuazione delle idee centrali e del percorso argomentativo
- il confronto dialogico organizzato sotto la guida del docente, che privilegia il momento della riflessione problematica e critica degli alunni in relazione alla teoria filosofica.

VERIFICHE

In relazione agli obiettivi proposti si è ritenuto indispensabile differenziare adeguatamente i momenti di verifica in modo tale da consentire una corretta valutazione del percorso di apprendimento degli alunni. A tal fine si è articolata l’attività di verifica nei seguenti momenti:

TIPOLOGIA	FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none">· colloquio alunno-docente, per accertare a) la capacità di comunicare in modo organico e strutturato le proprie conoscenze, b) la corretta utilizzazione del lessico filosofico, c) le capacità di analisi, di sintesi e di concettualizzazione, d) la capacità di reagire attivamente ad eventuali stimoli problematici suggeriti dall'insegnante;· dialogo organizzato in classe, per accertare a) il livello delle capacità discorsive ed argomentative, b) la capacità di partecipare al dialogo attivamente e con disponibilità al confronto, c) la capacità di rielaborazione personale e di giudizio autonomo;· prove scritte.	<ul style="list-style-type: none">● Due verifiche a quadrimestre

e. MATEMATICA

Relazione Classe:

La V H si presenta come una classe eterogenea tanto nell'acquisizione dei prerequisiti quanto nella motivazione allo studio che spesso fatica a mantenere un equilibrio nella partecipazione al dialogo didattico. Nella seconda parte di quest'ultimo anno scolastico la situazione appare leggermente migliorata, nonostante il diverso livello di acquisizione dei contenuti e le molteplici sfumature del modo di intendere la propria partecipazione al mondo della scuola. Malgrado l'esiguo numero di alunni non è stato possibile intervenire efficacemente con azioni di recupero data la permanenza di alcuni atteggiamenti immaturi e le notevoli differenze di partenza. Non sempre è stato possibile promuovere una partecipazione veramente ordinata e costruttiva al fine di portare il gruppo classe ad essere consapevole dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Da sottolineare una problematica pregressa che ha pesato sullo svolgimento dell'attività didattica, dovuta alla pesante discontinuità registrata a terzo anno che ha visto avvicinarsi due docenti. Questa situazione, unita alla poca motivazione, ha portato all'impossibilità di promuovere un'azione didattica costante e proficua. Le conoscenze risultano pertanto penalizzate, sia in fisica che in matematica.

DOCENTE: Triolo Alessandro

TESTO ADOTTATO: Massimo Bergamini; Graziella Barozzi. **MATEMATICA.AZZURRO** Volume 5 con Tutor - Seconda edizione - Zanichelli editore

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 66 (55 fino al 12/05/2023)

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Le modalità prevedono, esercitazioni in classe e laboratoriali dove si attiveranno strategie di tutoring e cooperative learning; esercitazioni assegnate per casa o in classe. Gli strumenti a supporto prevedono l'uso di schemi, mappe, tabelle, produzione di testi e colloqui.

ESITI DI APPRENDIMENTO:

Competenze

- Utilizzare le tecniche dell'analisi matematica rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Saper analizzare un problema e scegliere gli strumenti necessari alla sua soluzione
- Saper tradurre un modello da un linguaggio ad un altro
- Saper inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate, comprendendo il loro significato concettuale

Conoscenze:	
	<ul style="list-style-type: none"> · Proprietà delle funzioni · Limiti e continuità · Derivate · Integrali
Abilità:	
	<ul style="list-style-type: none"> · Determinare il dominio · Studiare il segno · Calcolare i limiti di funzioni · Studiare la continuità o la discontinuità in un punto · Calcolare la derivata di una funzione · Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico
Obiettivi di apprendimento:	
	<ul style="list-style-type: none"> · Acquisire il senso e la portata del calcolo infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento che porta alla matematizzazione del mondo fisico, e che conduce a un nuovo processo di modellizzazione matematica che investe nuovi campi (arte, tecnologia, scienze sociali, economiche, biologiche) e che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica. Un'attenzione particolare sarà posta alle relazioni tra pensiero matematico e pensiero artistico.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ	<ul style="list-style-type: none"> · Funzioni reali di variabile reale · Proprietà delle funzioni · Funzione inversa · Funzione composta
CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ	<ul style="list-style-type: none"> · Insiemi di numeri reali · Primi teoremi sui limiti · Operazioni sui limiti · Forme indeterminate · Limiti notevoli · Infiniti e loro confronto · Funzioni continue · Punti di discontinuità e di singolarità · Asintoti

DERIVATE	<ul style="list-style-type: none">· Derivata di una funzione· Derivate fondamentali· Operazioni con le derivate· Derivata di una funzione composta· Derivata della funzione inversa· Derivate di ordine superiore al primo· Retta tangente· Punti di non derivabilità
TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE, MASSIMI, MINIMI E FLESSI	<ul style="list-style-type: none">· Teoremi del calcolo differenziale· Funzioni crescenti e decrescenti e derivate· Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima· Flessi e derivata seconda
STUDIO DELLE FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none">· Studio di una funzione· Funzioni polinomiali· Funzioni razionali fratte· Funzioni irrazionali· Funzioni trascendenti
INTEGRALI INDEFINITI E DEFINITI	<ul style="list-style-type: none">· Integrale indefinito· Integrali indefiniti immediati· Integrale definito· Teorema fondamentale del calcolo integrale· Calcolo delle aree· Calcolo dei volumi

EDUCAZIONE CIVICA	<p>Gli argomenti trattati nel programma di educazione civica sono stati rivolti allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso giochi matematici con carta e matita e loro implementazione tramite software dedicato, per un'educazione ispirata ai valori e alla visione dell'Agenda 2030 (obiettivi 17.6 e 17.8). Abbiamo conosciuto la vita e le opere del matematico John Horton Conway, famoso tanto nel mondo della matematica, quanto nel mondo della filosofia, spentosi a New Brunswick per covid-19, l'11 aprile del 2020. Nel corso della sua lunga carriera, Conway ha contribuito significativamente alla matematica nei campi della teoria dei gruppi, teoria dei numeri, teoria dei nodi, algebra, topologia geometrica, fisica teorica e teoria dei giochi combinatoria. Ma è con la Teoria dei Giochi che Conway divenne famoso. Ne inventò molti, ne abbiamo analizzato due dei più famosi i Germogli di Conway (1967) (conosciuto come Sprout) e il Game of Life (1970). Per giocare a Sprout basta un foglio di carta e due giocatori, forniti ciascuno di una matita: si tracciano un numero arbitrario di punti, a turno i due giocatori tracciano una linea che unisce fra loro due punti qualsiasi o che ritorna allo stesso punto di partenza, segnando poi sulla linea tracciata un nuovo punto. Due sono le regole: ogni linea, non deve intersecare le altre linee già tracciate, né può attraversare i punti in gioco; e da ogni punto non possono partire più di tre linee. Vince il giocatore che traccia l'ultima linea e che lascia l'avversario nell'impossibilità di tracciare nuove linee. Game of life presentato come un gioco rivelò presto possibilità infinite. Con una semplice griglia e poche regole Conway ha progettato un automa cellulare che ha la potenzialità di essere una Macchina di Turing Universale. Si tratta di un gioco senza giocatori in cui la sua evoluzione è determinata dal suo stato iniziale, senza necessità di alcun input da parte di giocatori umani. Si svolge su una griglia di celle quadrate. Ogni cella ha 8 vicini, che sono le celle ad essa adiacenti e può trovarsi in due stati: ON e OFF. Lo stato della griglia evolve in intervalli di tempo discreti. La fisica di Life è molto semplice: per ogni cella della griglia, si contano quante delle 8 celle vicine sono ON nell'istante preso in considerazione. Se la risposta è 2, la cella permane nel suo stato presente (ON o OFF), anche nell'istante successivo. Se la risposta è 3, la cella diventa o permane ON, nell'istante successivo. Se la cella ha meno di due celle attive intorno a lei, oppure ne ha più di 3 allora diventa OFF. Abbiamo concluso il percorso con il gioco del "Go", un gioco poco conosciuto in Italia, ma dai risvolti matematici, strategici e tattici tutt'altro che banali. Si gioca su una scacchiera – il Goban – di 19x19 linee, con varianti ridotte fino a 9x9, dove le pedine bianche e nere (pietre) vengono disposte agli incroci delle linee, piuttosto che al centro delle caselle come avviene negli Scacchi. L'origine orientale del gioco del Go è evidente: nel Go non si distrugge, cioè si vince per eliminazione dell'avversario, ma si costruisce, cioè si vince per estensione del proprio territorio. Il Go ha la singolarità di essere costruito essenzialmente su una sola regola induttiva. Ossia la sola regola base può essere riapplicata per costruire regole derivate, che nel mondo matematico verrebbero detti corollari e teoremi, che rendono tutt'altro che banale la strategia di gioco.</p>
-------------------	---

STRATEGIE DIDATTICHE

Per favorire l'ottimizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, farò ricorso a metodologie e tecniche funzionali a esaltare l'interesse dei discenti. Lezioni frontali, didattica digitale integrata, lezioni dialogate, ricerche guidate, lavori di gruppo, laboratori, proiezioni di filmati si potranno alternare in relazione agli obiettivi fissati e ai contenuti selezionati. In particolare cercherò di stimolare gli studenti a lavorare con un approccio basato sull'investigazione scientifica IBSE (Inquiry-Based Science Education) al fine di:

- o essere coinvolti attivamente da domande significative dal punto di vista scientifico;
- o comunicare e giustificare le spiegazioni da loro proposte;
- o sviluppare e formulare spiegazioni a partire dalle evidenze (dirette e indirette);
- o dare grande importanza alle evidenze attraverso cui sviluppare e valutare le spiegazioni che affrontano le domande scientifiche;
- o valutare tali spiegazioni alla luce delle spiegazioni alternative (confronto tra pari e confronto con le conoscenze scientifiche);

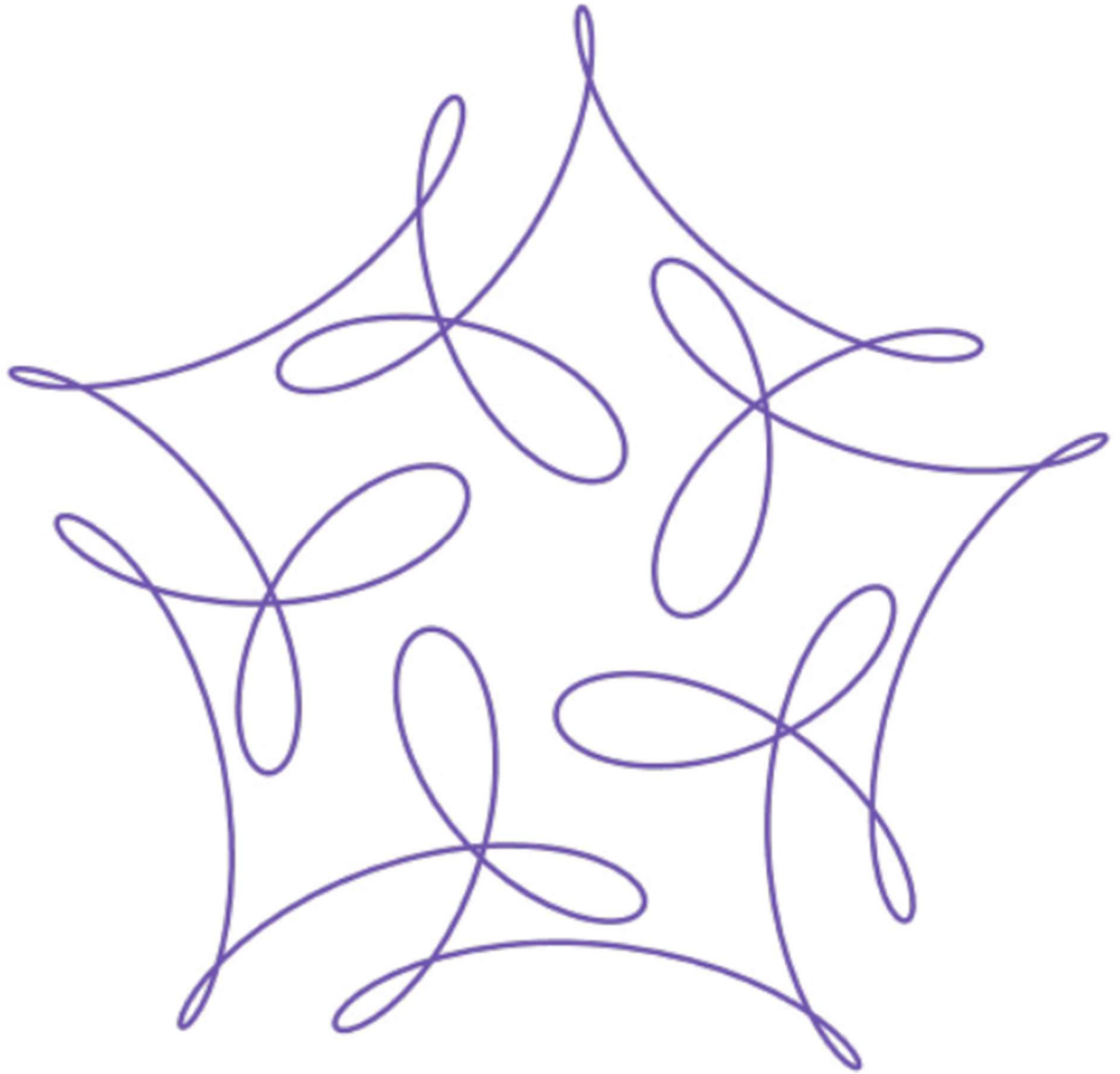
VERIFICHE

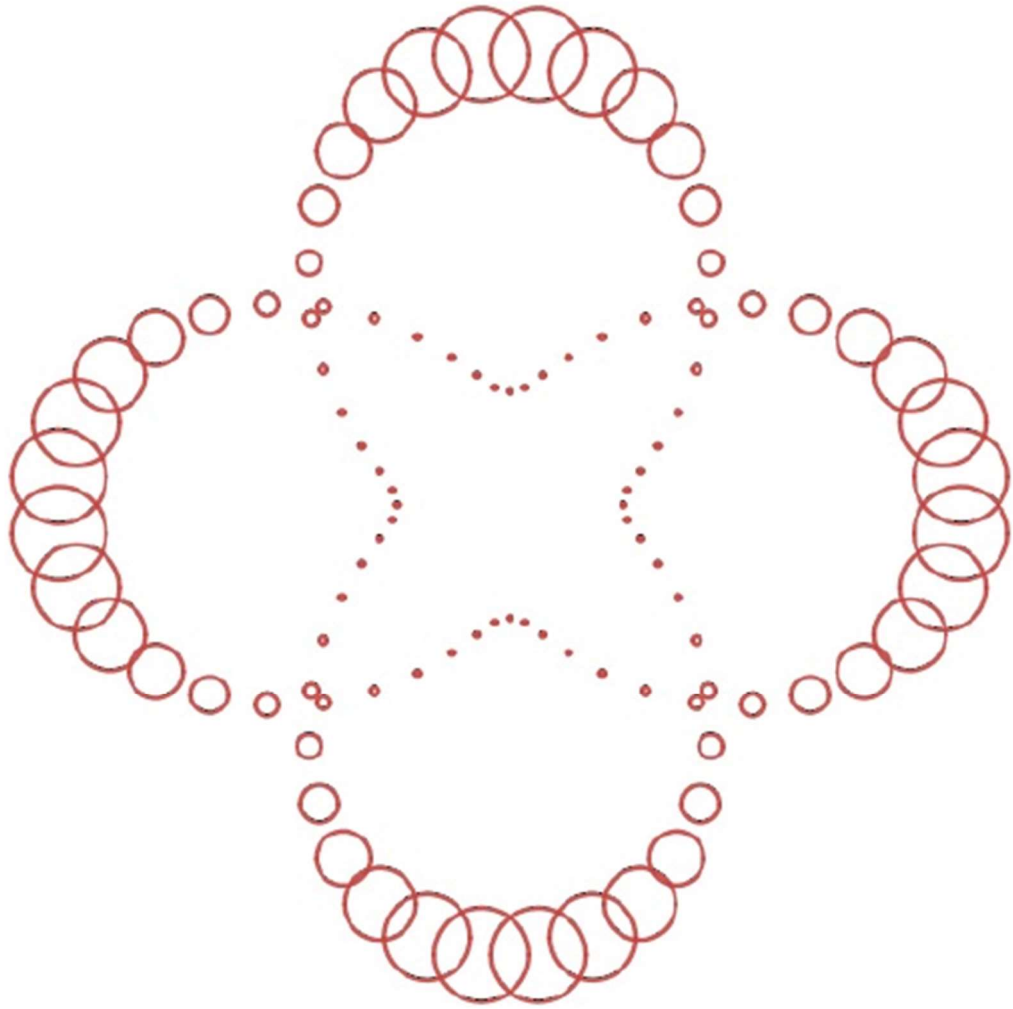
TIPOLOGIA	FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none">● Sommative● Formative	<ul style="list-style-type: none">· due per quadrimestre· Settimanali

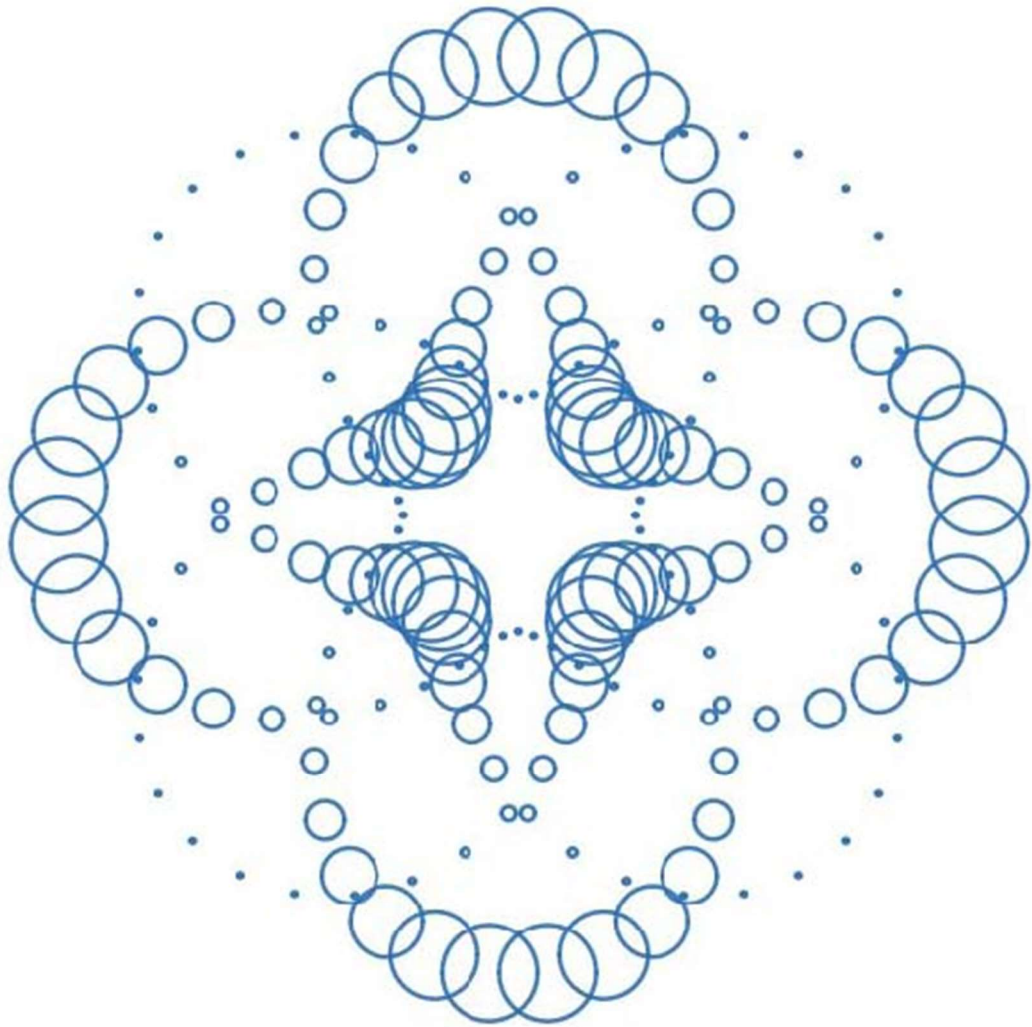
Le modalità saranno articolate attraverso l'osservazione del lavoro di gruppo in classe o in situazione laboratoriale, al controllo del lavoro svolto (casa/classe), prove strutturate, ripetizione dell'argomento trattato, a fine lezione o all'inizio della successiva, lezione dialogata e risoluzione di esercizi e problemi in classe.

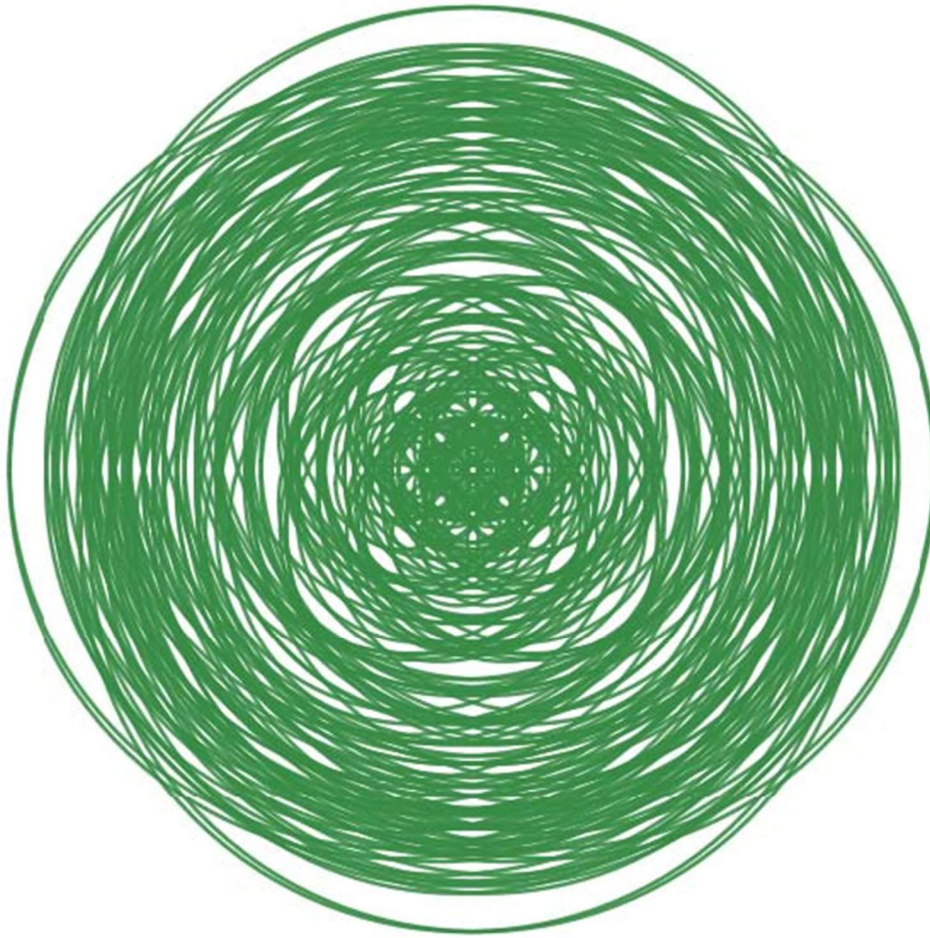
PERCORSO INTERDISCIPLINARE

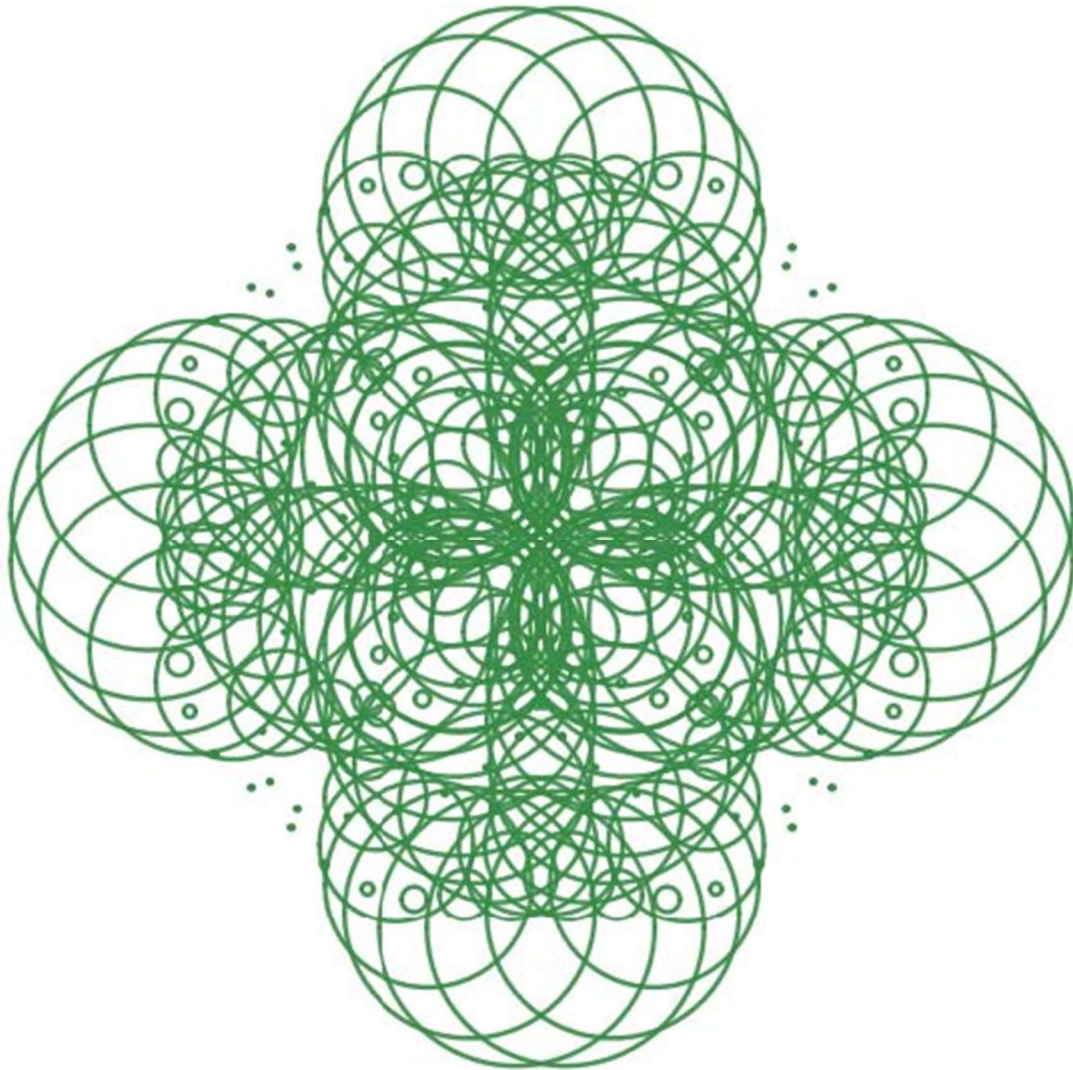
Al fine di creare un ponte fra matematica e arte si è cercato di stimolare la classe mediante l'uso di un elaboratore grafico (desmos) che ci ha permesso di rappresentare una curva in forma parametrica, cioè come una funzione di una o più variabili (i parametri) a valori nell'insieme dei numeri reali. Dopo aver preso familiarità con l'uso dell'elaboratore grafico ci siamo cimentati nella realizzazione di alcune curve. Ho anche mostrato come sia possibile sovrapponendo circa 10000 grafici realizzare delle curve che assomigliano a delle opere d'arte. Le funzioni trigonometriche seno e coseno giocano un ruolo principale in questi disegni. Abbiamo anche affrontato il tema dell'arte frattale, costruendo già dal quarto anno alcune semplici figure frattali come il triangolo di Sierpiski e la curva di Koch. L'arte frattale è un ottimo esempio di utilizzo dei computer per creare immagini matematiche straordinarie. Vengono mostrate alcune tavole realizzate con desmos.

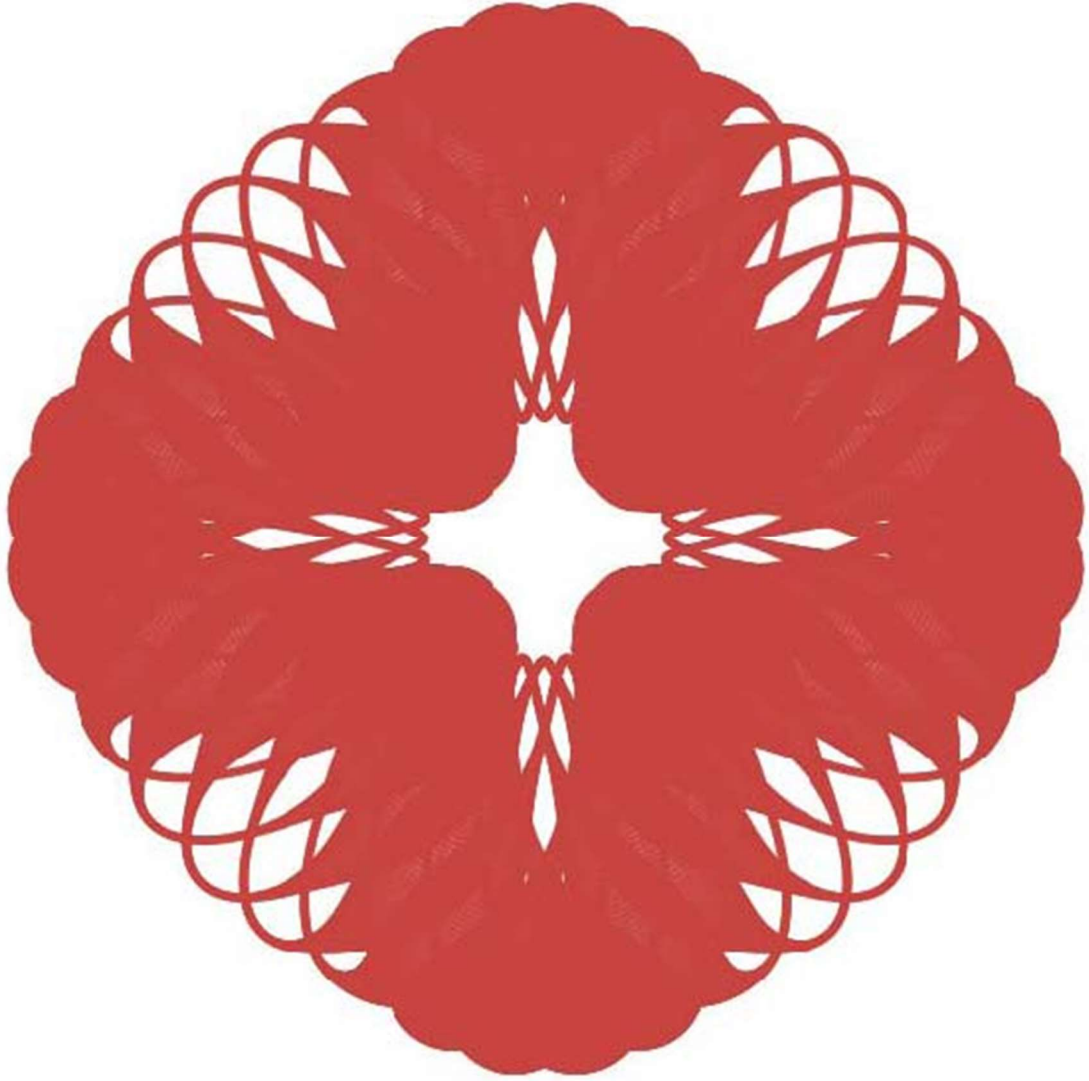




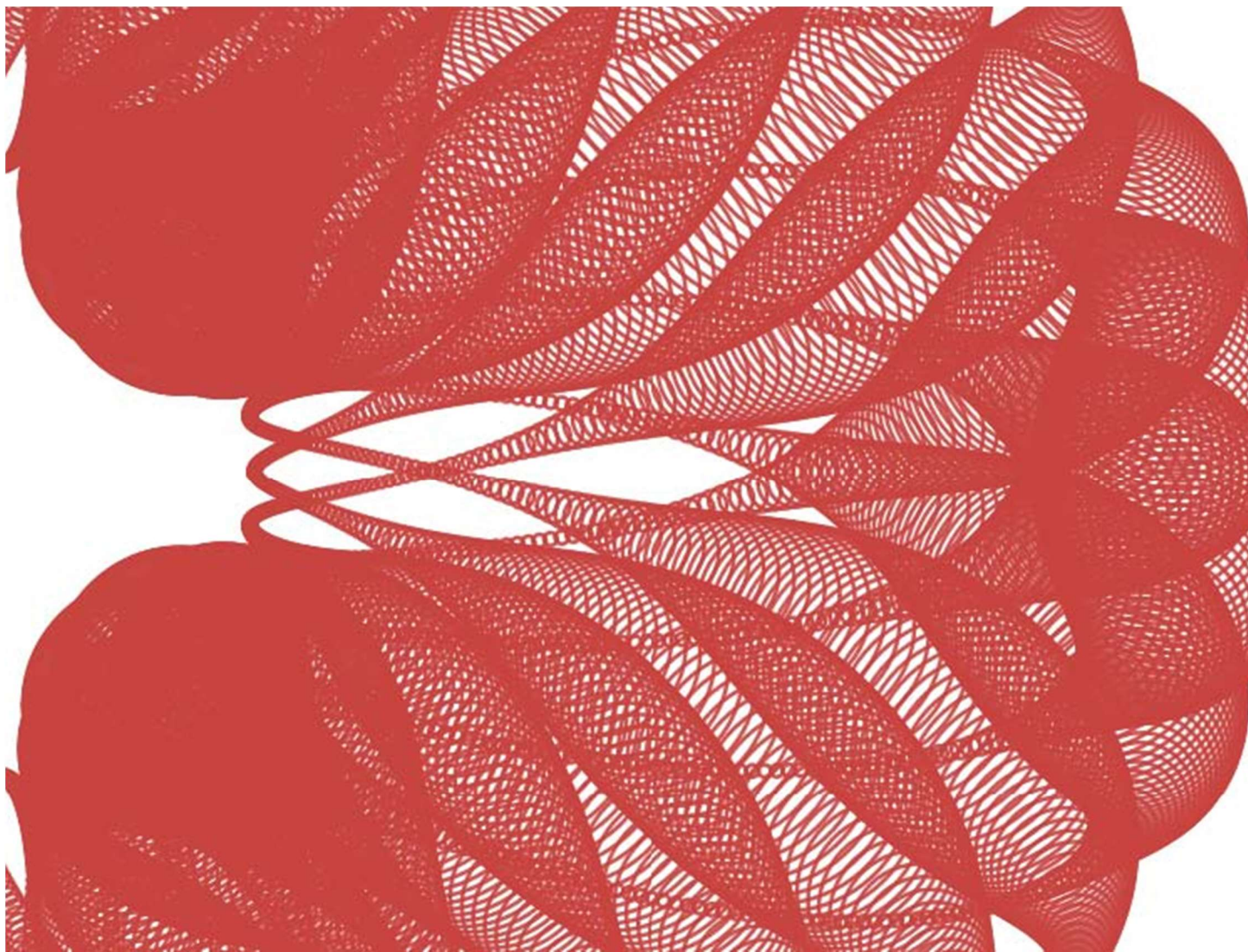


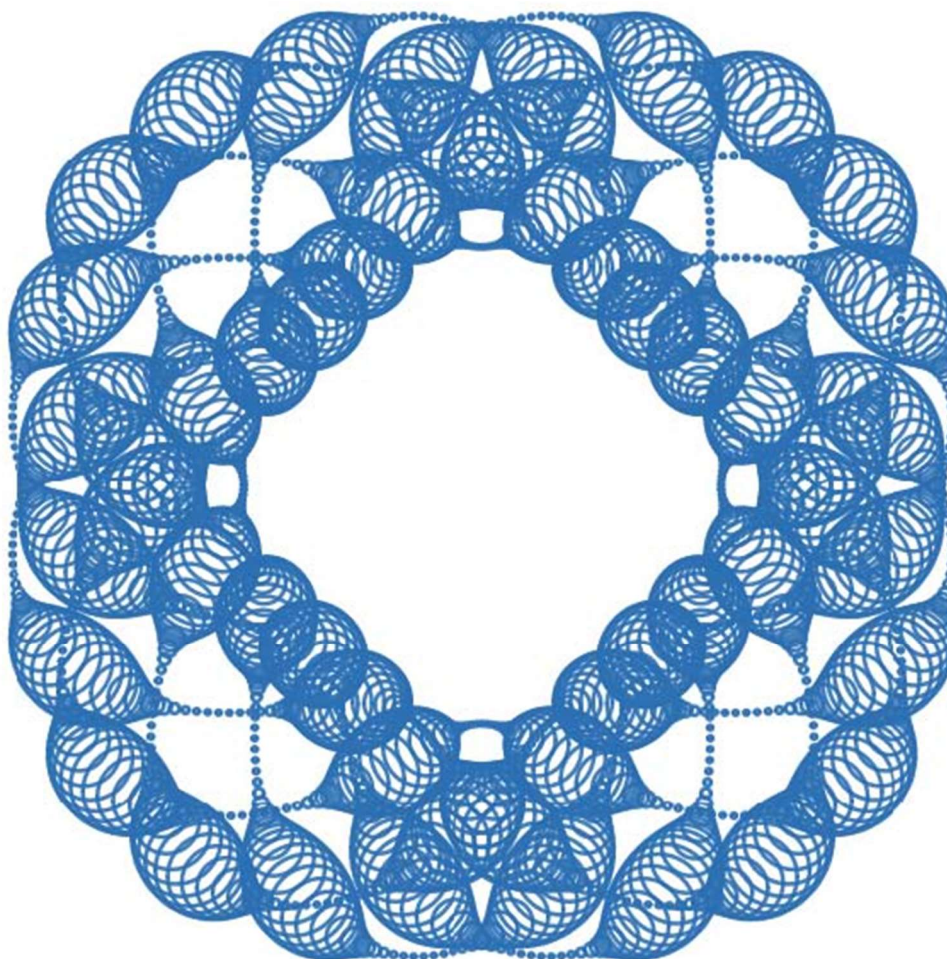




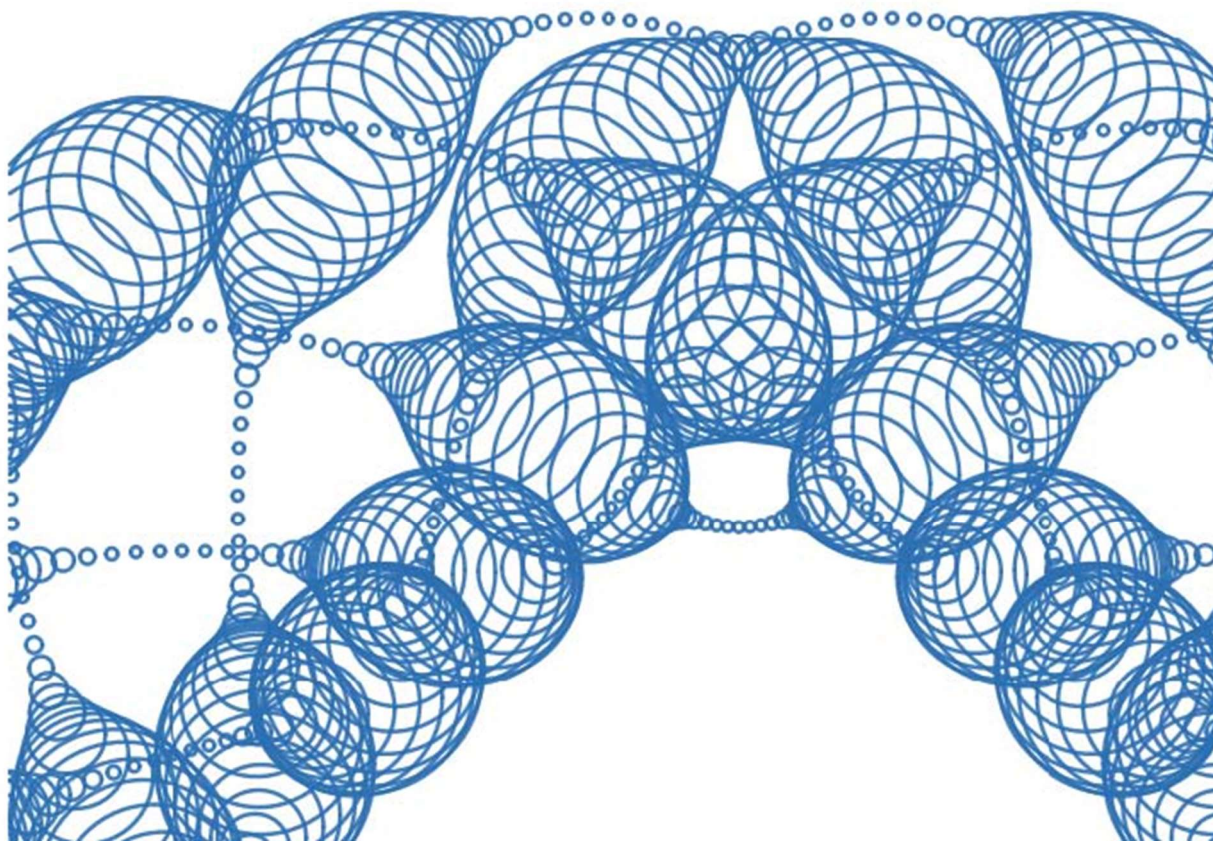


Dettaglio della tavola precedente





[Dettaglio tavola precedente](#)



f. FISICA

DOCENTE: Triolo Alessandro

TESTO ADOTTATO: Ugo Amaldi. FISICA.VERDE Volume 2. Zanichelli editore

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 66 (40 fino al 12/05/2023)

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Le modalità prevedono, esercitazioni in classe e laboratoriali dove si attiveranno strategie di tutoring e cooperative learning; esercitazioni assegnate per casa o in classe. Gli strumenti a supporto prevedono l'uso di schemi, mappe, tabelle, produzione di testi e colloqui.

ESITI DI APPRENDIMENTO:

Competenze

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Conoscenze:

- La luce
- Cariche elettriche
- Elettrizzazione
- Induzione elettrostatica
- Conduttori e isolanti
- Legge di Coulomb
- Il campo elettrico
- Energia elettrica
- Differenza di potenziale
- Il condensatore piano
- La corrente elettrica
- Leggi di Ohm
- Resistori in serie e in parallelo
- Il campo magnetico
- Elettromagnetismo

Abilità:

- distinguere la doppia natura della luce ed i fenomeni ad essa correlati
- enunciare e utilizzare le leggi della riflessione e rifrazione e le relative applicazioni
- descrivere i principali fenomeni di elettrostatica e le relative applicazioni
- interpretare la natura microscopica della corrente elettrica
- enunciare le leggi dei circuiti elettrici
- risolvere semplici circuiti con resistenze in serie e parallelo
- descrivere i principali fenomeni magnetici ed elettromagnetici

Obiettivi di apprendimento:

- I fenomeni elettrici e magnetici hanno permesso di esaminare criticamente il concetto di interazione a distanza, già incontrato con la legge di gravitazione universale, la necessità del suo superamento e dell'introduzione di interazioni mediate dal campo elettrico, del quale si darà anche una descrizione in termini di energia e potenziale, e dal campo magnetico. Si è completato lo studio dell'elettromagnetismo con l'induzione elettromagnetica; un'analisi intuitiva dei rapporti fra campi elettrici e magnetici variabili porterà a comprendere la natura delle onde elettromagnetiche, i loro effetti e le loro applicazioni.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
IL SUONO E LA LUCE	<ul style="list-style-type: none"> · I moti ondulatori · Le onde periodiche · Il principio di sovrapposizione e l'interferenza · Il suono e le sue caratteristiche: l'eco · La riflessione e la rifrazione della luce · La riflessione totale · Le lenti e gli specchi
LE CARICHE ELETTRICHE	<ul style="list-style-type: none"> · L'elettrizzazione per strofinio · I conduttori e gli isolanti · La carica elettrica · La legge di Coulomb · L'elettrizzazione per induzione · La polarizzazione degli isolanti
IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	<ul style="list-style-type: none"> · Il vettore campo elettrico · Il campo elettrico di una o più cariche puntiformi · Le linee del campo elettrico · Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme · L'energia potenziale elettrica · La differenza di potenziale · Il condensatore piano
LA CORRENTE ELETTRICA	<ul style="list-style-type: none"> · L'intensità della corrente elettrica · I generatori di tensione e i circuiti elettrici · Le leggi di Ohm · Resistori in serie e parallelo · Lo studio dei circuiti elettrici · Forza elettromotrice e resistenza interna · L'effetto Joule
FENOMENI MAGNETICI	<ul style="list-style-type: none"> · La forza magnetica · Le linee del campo magnetico · Forze tra magneti e correnti · Forze tra correnti · Il campo magnetico · Forze magnetiche su fili e cariche in movimento · Il moto di una carica in un campo uniforme · Il motore elettrico

	<ul style="list-style-type: none"> · I materiali ferromagnetici
INDUZIONE E ONDE ELETTROMAGNETICHE	<ul style="list-style-type: none"> · Corrente indotta e flusso del campo magnetico · La legge di Faraday-Neumann · La corrente alternata · Il trasformatore · Le onde elettromagnetiche · Lo spettro elettromagnetico

STRATEGIE DIDATTICHE

<p>Per favorire l'ottimizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, farò ricorso a metodologie e tecniche funzionali a esaltare l'interesse dei discenti. Lezioni frontali, didattica digitale integrata, lezioni dialogate, ricerche guidate, lavori di gruppo, laboratori, proiezioni di filmati si potranno alternare in relazione agli obiettivi fissati e ai contenuti selezionati. In particolare cercherò di stimolare gli studenti a lavorare con un approccio basato sull'investigazione scientifica IBSE (Inquiry-Based Science Education) al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> o essere coinvolti attivamente da domande significative dal punto di vista scientifico; o comunicare e giustificare le spiegazioni da loro proposte; o sviluppare e formulare spiegazioni a partire dalle evidenze (dirette e indirette); o dare grande importanza alle evidenze attraverso cui sviluppare e valutare le spiegazioni che affrontano le domande scientifiche; o valutare tali spiegazioni alla luce delle spiegazioni alternative (confronto tra pari e confronto con le conoscenze scientifiche);

VERIFICHE

<p>TIPOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sommative ● Formative 	<p>FREQUENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> · due per quadrimestre · Settimanali
--	---

Le modalità saranno articolate attraverso l'osservazione del lavoro di gruppo in classe o in situazione laboratoriale, al controllo del lavoro svolto (casa/classe), prove strutturate, ripetizione dell'argomento trattato, a fine lezione o all'inizio della successiva, lezione dialogata e risoluzione di esercizi e problemi in classe.

g. STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Ignazio Genna

TESTO ADOTTATO: CRICCO/DI TEODORO, *Itinerario Nell'Arte* IV edizione (2018-19), versione Gialla, Volumi 4 e 5

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3 ore

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE (fino al 15/05/2023): 80 ore

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Recupero individuale con studio autonomo, momenti di ripasso collettivo svolti in itinere in classe e concessione di diffuse occasioni di valutazione integrativa e supplementare di recupero orale

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe è costituita da 12 alunni/e (7 ragazze 5 ragazzi) tutti provenienti dalla IV H. La frequenza della maggioranza dei ragazzi è stata in genere abbastanza regolare, ad eccezione di taluni specifici soggetti che hanno fatto registrare diverse assenze dovute a criticità nel loro stato di salute e a cause oggettive di natura personale già conosciute e valutate nel corso dell'intero percorso scolastico e in sede di vari CdC. La partecipazione alle varie attività didattiche e al dialogo formativo è stata in genere buona, caratterizzata sempre da discreto interesse ai contenuti proposti e da un'apprezzabile curiosità forse non sempre corroborata da uno studio costante da parte di alcuni specifici componenti del gruppo. Le buone doti intuitive e le capacità critiche sviluppate comunque da parte di molti discenti sono state rivolte a interpretare con maturità crescente le ragioni dei vari contenuti presentati e delle conoscenze condivise e si sono mostrate in parte risorse utili a sopperire anche ad una non omogenea distribuzione nel tempo dell'impegno profuso e della conseguente dedizione allo studio. Inoltre si è purtroppo anche segnalata, specificatamente nell'ultimo scorcio dell'anno, una progressiva e generale riduzione della capacità di mantenere costante il livello di usuale laboriosità dedicata allo svolgimento delle attività didattiche da parte di un discreto numero di discenti, difficoltà alle quali hanno concorso alcune variazioni organizzative nello sviluppo dei tempi scolastici interessati nell'ultimo periodo da molte occasioni formative diverse rispetto alle comuni lezioni (Orientamento, PCTO, INVALSI). Le relazioni tra pari si sono molto sviluppate ed i rapporti proficui ed equilibrati nell'intera classe hanno garantito sempre buona coesione e solidarietà di gruppo. Con il docente, il rapporto è stato ulteriormente consolidato e sempre improntato al rispetto reciproco. La classe ha fatto registrare comunque durante l'intero anno una situazione formativo- didattica in genere attestata su tre fasce di livello, con un gruppo circoscritto di studenti capaci di performance più che buone e talvolta elevate, un molto più cospicuo numero di alunni con risultati in genere pienamente sufficienti e la restante, seppur molto ristretta, residua parte della classe che è pervenuta con alcune difficoltà in generale solo ai minimi standard di valutazione positiva. Questi ultimi soggetti hanno mostrato alcune difficoltà pregresse dovute all'adozione di un metodo di studio ancora approssimativo, al perdurare di non sufficienti livelli di impegno, nonché all'incidenza della palese scarsa dotazione di buone basi linguistico -espressive.

In definitiva, quasi al termine dell'anno, oltre la metà della classe dimostra di possedere buone capacità espressive e metodologiche, nello studio come nell'esposizione dei contenuti. Una minore porzione del gruppo raggiunge esiti formativi e mostra competenze di livello anche più elevato, mentre un gruppo ancora molto più ristretto non ha superato alcune limitatezze espressive, carenze attitudinali e incertezze contenutistiche più o meno diffuse che ne hanno condizionato, come detto, gli esiti formativi pur raggiungendo in genere almeno la piena sufficienza.

Il comportamento disciplinare di tutto il gruppo classe è stato sempre corretto e i rapporti fra tutti gli alunni ed anche fra questi e il docente non hanno mai presentato alcuna criticità.

Competenza/e

- Acquisizione di un vocabolario specifico e delle espressioni idiomatiche proprie delle aree di interesse;
- Consapevolezza dell'importanza del bene culturale nello sviluppo del territorio;
- Inquadrare in modo coerente gli artisti, le opere, i beni culturali studiati nel loro specifico contesto storico, geografico e ambientale;
- Rapportarsi con l'opera d'arte nelle innumerevoli valenze comunicative, percepire e acquisire consapevolmente le testimonianze di civiltà;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e nell'approfondimento delle tematiche;
- Comprendere le relazioni che le opere d'arte hanno con il contesto culturale, considerando in particolare la committenza, la destinazione, il rapporto con il fruitore;
- Collocare diacronicamente e sincronicamente un qualsiasi oggetto artistico.

Conoscenze:

- Classico e Romantico in Italia e in Europa
- Istanze realistiche e ricerche sulla percezione visiva
- Dal superamento del naturalismo al superamento del reale tra '800 e Novecento.
- L'arte delle avanguardie: poetiche e rinnovamento formale.

Abilità:

- Leggere ed interpretare un testo visivo utilizzando il linguaggio tecnico adeguato
- Padroneggiare i criteri operativi per acquisire, ordinare e integrare informazioni e conoscenze su periodi e movimenti artistici, autori/trici, opere d'arte, selezionando i diversi strumenti delle discipline storico-artistiche
- Leggere ed interpretare in chiave diacronica le trasformazioni dei contesti culturali, le diverse concezioni e funzioni dell'arte, i diversi linguaggi formali
- Riconoscere analogie e differenze -linguistiche, iconografiche e poetiche- in testi, autori/trici, generi, della stessa cultura e di culture figurative diverse
- Esplicitare i modi secondo i quali gli artisti hanno utilizzato e modificato i linguaggi formali nella cultura europea nel corso dell'800 e del Novecento

Obiettivi di apprendimento:

- Inquadrare nel tempo spazio e ricostruire il contesto storico-culturale in cui si formano i diversi movimenti artistici dall'800 al '900
- Definire le innovazioni che si verificano nella produzione artistica dall'800 alla seconda metà del '900 nei termini formali di composizione, spazio, colore, volume
- Ricostruire le diverse teorie dell'arte e le diverse poetiche degli/le autori/autrici oggetto di studio e individuare analogie e differenze, partendo dai testi dati
- Spiegare le diverse modalità di esprimere il rapporto con la realtà

- Riconoscere e spiegare le diverse componenti, le diverse direzioni, i termini in cui si esplica, in termini di ricerca estetica, il superamento del naturalismo

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
NEOCLASSICISMO	<ul style="list-style-type: none"> ● J. L. David: <i>Il giuramento degli Orazi e A Marat</i>. ● Architettura neoclassica: brevi accenni al <i>Teatro alla Scala</i> di Giuseppe Piermarini ● A. Canova: <i>"Teseo e il Minotauro"</i> <i>"I pugilatori"</i>, <i>"Amore e Psiche"</i>, <i>"Paolina Bonaparte ritratta come Venere Vincitrice"</i>, <i>"Le tre grazie"</i> e il <i>"Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria"</i>
ROMANTICISMO	<ul style="list-style-type: none"> ● Francisco Goya: <i>"Il sonno della ragione genera mostri"</i> <i>"Le fucilazioni del 3 Maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio"</i> ● H. Fussli: <i>"La disperazione dell'Artista davanti alla grandezza delle rovine antiche"</i> e <i>"L'incubo"</i> ● C. Friedrich <i>"Studio di rocce con gradoni"</i>, <i>"Il viandante sul mare di nebbia"</i> e <i>"Naufragio della Speranza"</i> ● W. Blake un'illustrazione sul <i>V Canto della Divina Commedia</i> e accenni al poema <i>"London"</i> ● T. Gericault: <i>"La zattera della Medusa"</i> ● E. Delacroix: <i>"La Libertà che guida il popolo"</i> ● F. Hayez: <i>"Il bacio"</i>

TENDENZE REALISTE	<ul style="list-style-type: none">● G. Courbet: "Gli spaccapietre" e "Fanciulle sulle rive della Senna";● H. Daumier: "Il fardello".● G. Fattori: "In vedetta"
-------------------	--

IMPRESSIONISMO

	<ul style="list-style-type: none">● E. Manet: "la Colazione sull'erba" e "Olympia"● C. Monet: "Impressione sole che sorge", "Studi di figura en plein air" 'La Grenouillère' e "I papaveri"● E. Degas: "l'Assenzio"● Renoir: 'La Grenouillère' e "Le Moulin de la Galette"
--	---

POST-IMPRESSIONISMO

<ul style="list-style-type: none">● P. Cézanne: "La casa dell'impiccato", "Il mare all'Estaque dietro agli alberi", "I giocatori di carte" e "la Montagna Sainte Victoire vista da Lauves"● G. Seurat: "Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte"● P. Gauguin: "L'onda", "Il Cristo Giallo", "Aha oe feii?" e "Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo?" e "Nascita di Cristo, Figlio di Dio (Te tamari no atua)"● V. Van Gogh: "I mangiatori di patate", "Autoritratto di V. Gogh con cappello di feltro", "la Camera di Van Gogh ad Arles", "I Girasoli", "Veduta con il convento di Montmajour ad Arles", "Notte Stellata" e "Campo di grano con volo di corvi"
--

ART NOUVEAU e SIMBOLISMO

<ul style="list-style-type: none">● Introduzione ai temi dell'Art Nouveau● G. Klimt: "Giuditta I" e "Giuditta II" e "Il Bacio"● F. Von Stuck: "Il Peccato"● F. Rops. "Pornokrates"● G. Pellizza da Volpedo: "Il quarto stato"

ESPRESSIONISMO

<ul style="list-style-type: none">● E. Munch: "Il Grido" e "Pubertà"● E. L. Kirchner: "Due donne sulla strada"● H. Matisse: "La donna con cappello" e "La Danza"● E. Schiele: "L'abbraccio" (o Gli amanti II)
--

CUBISMO E PICASSO

<ul style="list-style-type: none">● P. Picasso: "Le Signorine di Avignone" e "Guernica".
--

FUTURISMO

● U. Boccioni: *“Forme uniche della continuità nello spazio”*

DADA

● M. Duchamp: *“Fontana”* e *“L.H.O.O.Q.”*

SURREALISMO e METAFISICA

- G. De Chirico *“Le Muse inquietanti”*
- S. Dalì: *“Composizione molle con fagioli bolliti”*
- Frida Kahlo *“Ritratto con i capelli tagliati”*

Educazione Civica

Nel corso del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre si sono espletate 3 ore di attività didattica e progettuale relativa alla Tematica: **“COSTITUZIONE. Diritto, legalità e solidarietà”**. Si sono quindi affrontati Opere ed artisti/e che trattano tematiche relative ai diritti civili, legalità e solidarietà, in riferimento agli articoli della Costituzione italiana.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell’anno scolastico ad integrazione del curricolo di Storia dell’arte si sono dedicate tre ore all’insegnamento di Educazione Civica nell’ambito della **TEMATICA: COSTITUZIONE. Diritto, legalità e solidarietà**

CONOSCENZE

Ore

Periodo

Opere ed artisti/e che trattano tematiche relative ai diritti civili, legalità e solidarietà, in riferimento ad alcuni articoli della Costituzione italiana (in particolare Art. 1, Art. 3 e Art. 9).

3

I-II quadrimestre

COMPETENZE

CONOSCENZE

ABILITÀ

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

METODOLOGIE

Utilizzare gli strumenti metodologici impiegati nell’area delle discipline storico-artistiche

- Opere ed artisti/e che trattano tematiche relative ai diritti civili, legalità e solidarietà, in

Acquisire la coscienza di dignità sociale ed equità di diritti attraverso

- Riconoscere nelle opere proposte le valenze significative ai fini della trattazione del

- Problem solving
- Lettura ed analisi di opere;

<p>per costruire un pensiero critico</p> <p>Utilizzare strumenti diversi per produrre comunicazioni efficaci</p> <p>Lavorare in gruppo per sviluppare progetti comuni</p> <p>Stabilire collegamenti utilizzando le conoscenze acquisite anche in ambiti disciplinari diversi</p>	<p>riferimento agli articoli della Costituzione italiana.</p>	<p>testimonianze artistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spiegare la funzione dell'arte in un determinato contesto storico-culturale - Individuare l'opera d'arte quale documento di esperienze storiche, individuali e sociali 	<p>tema dei diritti umani</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerche iconografiche ; - Lezioni interattive; - Attività laboratoriali e/o di gruppo
--	---	---	-------------------------------	--

STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali, lezioni dialogate e partecipate;
- Analisi diretta di immagini, video, documentari;
- Lezione multimediale in esposizione diretta o in differita (*utilizzo della LIM, di PPT, di audio video*)
- Laboratori: ricerche di gruppo/individuali e relazione dei contenuti alla classe

VERIFICHE

La valutazione è stata concepita in funzione della formazione, essendo strumento regolatore dei processi cognitivi.

Per quanto concerne l'orale si è tenuto conto delle capacità espositive, ma soprattutto delle competenze e delle capacità raggiunte. Come criteri generali di valutazione si è stabilito di tener conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di lettura critica e di contestualizzazione dell'immagine. Sono stati valutati anche l'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo tenendo conto dei diversi livelli di partenza.

Per quanto riguarda i principi basilari per una valutazione comunque bilanciata, si è tenuto conto dei seguenti fattori in ordine di rilievo ed incidenza:

- Comprensione ed uso del linguaggio specifico e lettura dell'opera d'arte
- Conoscenza dei contenuti
- Interesse e partecipazione

Per i criteri docimologici specifici, infine, si è utilizzata la griglia di valutazione elaborata dal dipartimento disciplinare.

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
<ul style="list-style-type: none">● colloquio orale	<ul style="list-style-type: none">● minimo 2 ogni quadrimestre
<ul style="list-style-type: none">● produzione di elaborati scritti, analisi, ricerche, approfondimenti e progettazioni su temi specifici.	<ul style="list-style-type: none">● soprattutto in talune circostanze e nello sviluppo di particolari argomenti le produzioni scritte hanno incrementato le occasioni di controllo e verifica dei risultati di apprendimento

Il docente
Ignazio Genna

h. DISCIPLINE PITTORICHE

DOCENTE: PASQUALE MANNINO

TESTO/I ADOTTATO/I: /

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Le strategie di recupero adottate sono state attuate durante le ore curricolari e sono state proposte con una metodologia interattiva tale da permettere ad ogni alunno/a più in difficoltà a prendere consapevolezza delle proprie lacune. Alla revisione degli elaborati prodotti, nei quali alcuni di loro evidenziavano la necessità di uno studio assistito e la mediazione costante dell'insegnante. Sulle tematiche affrontate e su alcune difficoltà tecnico-pratiche individuali, i discenti sono stati guidati ad acquisire una maggiore autonomia e sicurezza nello studio e nel focalizzare gli argomenti fondamentali trattati. Inoltre si sono conseguentemente allungati i tempi programmati, si sono semplificate talvolta le richieste iniziali e si è proceduto alla costante verifica individualizzata del lavoro prodotto.

ESITI DI APPRENDIMENTO

<p>Competenza/e</p> <ul style="list-style-type: none">● saper produrre un iter progettuale corretto e funzionale.● Saper individuare la tecnica più adatta ad esprimere l'idea progettuale.
<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none">● disegnare e dipingere la figura umana, disegnare una forma fitomorfa, antropomorfa, zoomorfa.● Sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica).● Conoscenza di base di alcune teorie sulla tutela e conservazione dei beni culturali.● Spazio, luce, colore.● Le regole della composizione.● Peso, equilibrio, simmetria, ritmo, movimento, modulo.● Progettazione. <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none">● Saper disegnare e dipingere la figura umana, le forme fitomorfe, zoomorfe ecc.● Saper usare la prospettiva centrale e accidentale.● Saper utilizzare gli elementi della grammatica visiva, nella progettazione di elaborati grafici e pittorici. <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none">● Sviluppare le capacità d'intervento artistico nel territorio.

- Sviluppare le capacità di scelta e utilizzo delle metodologie progettuali, e le tecniche più adatte a esprimere le proprie proposte progettuali e la propria personalità.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Progettazione decorativa	● Rivisitazione pubblicità di una famosa bibita (Coca-Cola)
Progettazione decorativa	● Progettazione pittorica, Decorazione locandina e logo per una Rassegna Cinematografica
Progettazione decorativa	● Progettazione studio del carretto siciliano. Rielaborazione di parti dello stesso a fini estetico-divulgativi
Progettazione decorativa	● Progettazione “l’arte è scienza della libertà” tema proposto come simulata d’esame.
Educazione Civica <ul style="list-style-type: none"> ● Art. 9 della COSTITUZIONE ● LA CARTA DEL RESTAURO 1972 	Tutela e restauro del patrimonio pittorico, scultoreo, architettonico Tutela e salvaguardia del patrimonio paesaggistico

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali

VERIFICHE

TIPOLOGIA <ul style="list-style-type: none"> ● Grafiche e pittoriche 	FREQUENZA <ul style="list-style-type: none"> ● mensile
--	--

i. LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA

DOCENTE: prof. Pasquale Mannino

TESTO/I ADOTTATO/I:

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Le strategie di recupero adottate sono state attuate durante le ore curricolari e sono state proposte con una metodologia interattiva, tale da permettere ad ogni alunno/a più in difficoltà a prendere consapevolezza delle proprie lacune. Ogni allievo è stato guidato alla conoscenza delle tecniche pittoriche più classiche senza trascurare le sperimentazioni o uso di materiali, proposte dal sottoscritto o assecondate se provenienti dai discenti. Le difficoltà tecnico-pratiche individuali manifestate, sono state fronteggiate guidando l'allievo ad acquisire una maggiore autonomia e sicurezza nell'uso degli strumenti e dei materiali. A tutti è stato consentito di scegliere la tecnica più rispondente al gusto personale e nel contempo più adatta a valorizzare ed esprimere al meglio gli elementi della tematica di volta in volta trattata.

ESITI DI APPRENDIMENTO

Competenza/e

- saper predisporre attrezzature e materiali necessari all'attività programmata.
- Saper individuare e utilizzare la tecnica più appropriata per un intervento di recupero di una pittura mobile o per la realizzazione di una decorazione pittorica.

Conoscenze:

- Saper riconoscere i vari linguaggi della comunicazione visiva e applicarli in modo appropriato.
- Saper utilizzare correttamente gli strumenti, i materiali, le tecniche proposte.
- Saper leggere e decodificare i messaggi visivi.

Abilità:

- Saper disegnare e utilizzare le tecniche grafiche e o pittoriche in riferimento al tema assegnato.
- Saper utilizzare gli strumenti tecnicamente necessari ad un intervento decorativo pittorico.

Obiettivi di apprendimento:

- Acquisizione di conoscenze e competenze nell'uso di strumenti e tecniche grafiche e pittoriche.
- Sviluppare le capacità grafico-pittorico intese come metodo d'analisi e maturare le capacità espressive in relazione alle esigenze poste.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
La figura umana , il paesaggio	● Studio della figura umana, tecniche adottate, matite, tempera, acquarello, olio, inchiostri.
La pittura murale, tecniche grafiche e pittoriche	● Rielaborazione da opere classiche
	Studio teorico dell'affresco Tecnica pittorica su supporti cartacei, telati, lignei. ● Studio del paesaggio, elementi tratti dal paesaggio urbano e naturalistico

STRATEGIE DIDATTICHE

<p>Lezioni frontali, dialogo, lavoro di gruppo, osservazione sistematica, illustrazione degli elaborati prodotti, visite guidate, recupero individualizzato.</p> <p>Le visite guidate, pur programmate non si sono più effettuate per difficoltà sopravvenute</p>

VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i> ● Grafiche e pittoriche	<i>FREQUENZA</i> ● mensile
---	-------------------------------

j. DISCIPLINE PLASTICHE

DOCENTE: BONANNO ANTONELLA

TESTO/I ADOTTATO/I: MANUALI D'ARTE SCULTURA E MODELLAZIONE

AUTORE: DIEGOLI MARIO - ELECTA SCUOLA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 80 (al 15 maggio)

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Gli interventi individualizzati sono stati effettuati in ore curriculari e in itinere ed hanno previsto il rafforzamento e l'integrazione di quegli aspetti che frenavano ed impedivano all'allievo il conseguimento di un metodo laboratoriale ottimale. Attraverso lezioni e dimostrazioni frontali e personalizzate, sono state poste in essere, verifiche e dimostrazioni in campo, come, le condivisioni, utili allo studente che così impara e sperimenta a dirsi e narrare del proprio tempo esperienziale.

ESITI DI APPRENDIMENTO:

Durante il corso dell'anno scolastico la partecipazione di una buona parte di alunni all'attività didattica, non è stata sempre costante. Talvolta non vi è stato un adeguato impegno per lo svolgimento delle consegne. Una parte di alunni hanno risposto agli stimoli portando a termine lo studio dei contenuti e le esercitazioni assegnate. Altri hanno avuto difficoltà e una certa lentezza, a causa di un impegno non sempre continuo. È stato quindi indispensabile attuare in classe considerevoli ore di studio guidato e ritornare sugli stessi argomenti ed esercitazioni assegnate. La programmazione didattica disciplinare è stata ridotta nei contenuti. Dal 15 Maggio alla fine delle attività didattiche, verranno svolte lezioni sul consolidamento/potenziamento degli argomenti già trattati. In classe sono presenti due studenti con Bisogni Formativi Speciali, perfettamente integrati nel gruppo classe, i quali hanno seguito una programmazione differenziata, mostrando impegno e interesse costanti. Complessivamente gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti con diversi esiti di apprendimento.

Competenza/e

- Utilizzare gli strumenti e le metodologie proprie della disciplina sin dagli studi preliminari, sino alla definizione delle tavole definitive.
- Saper orientarsi nella ricerca e nell'approfondimento, attraverso e con l'ausilio di ricerche in internet da siti specializzati.
- Sapere utilizzare il materiale cartaceo, come in biblioteca da riviste o monografie.
- Saper operare scelte progettuali inerenti al tema e nella scelta dei materiali e della forma.
- Sapere applicare e sviluppare autonomamente l'iter progettuale anche in relazione ai tempi assegnati.

- Saper rappresentare e interpretare la realtà in un'opera plastico-scultorea.

Conoscenze:

- Configurazione della tavola progettuale, tecnica di scrittura per didascalie e note, presentazione tavole etc, analisi del soggetto (funzione sociale, comunicativa, ed espressiva, messaggio dell'opera).
- Schizzi preliminari senza o con supporto iconografico.
- Studi dell'elemento plastico-scultoreo da più punti di vista. Relazione con l'ambiente circostante. Ambientazione, dettagli e campionature.
- Principi per la stesura di una relazione, relazione scritta illustrazione tecnico-concettuale.
- Cavalletto, Scannetto, trespolo, Banco da lavoro
- Strumenti per la modellazione.
- Strumenti e materiali accessori (tenaglia, pinza, fil di ferro, etc).

Abilità:

- Saper predisporre in maniera autonoma gli elementi strutturali e organizzativi di un progetto.
- Sapere applicare i principali metodi progettuali funzionali all'ideazione di una forma plastico-scultorea.
- Sapere applicare le tecniche geometrico-prospettive principali in funzione dell'elaborazione di un progetto scultoreo.
- Sapere applicare le tecniche grafico-pittoriche funzionali allo studio e all'elaborazione progettuale della scultura.
- Saper organizzare ed utilizzare gli elementi che costituiscono un laboratorio di scultura

Obiettivi di apprendimento:

Condurre lo studente alla realizzazione di opere plastico-scultoree ideate su tema assegnato; è stato pertanto indispensabile proseguire lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e

le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di restituzione geometrica e proiettiva, quali le proiezioni ortogonali e la prospettiva intuitiva.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<p>Iter progettuale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● La progettazione scultorea in ambienti esterni ed interni. ● Esercitazioni progettuali su temi assegnati. ● Elaborazione di tavole progettuali con indicazioni descrittive. ● Proiezioni ortogonali, dell'elemento progettato a mano libera e non. ● Produzione di tavole grafiche con prospettive intuitive. ● Elementi di prospettiva centrale e accidentale. ● Scale di rappresentazione. ● Ambientazione con opera definitiva campionatura, descrizione e annotazioni illustrative. ● Relazione finale sul progetto ● Tecnologia ed approfondimento di materiali ● come il marmo, il bronzo, il legno la resina, ed altri.
<p>La progettazione in ambienti esterni ed interni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettazione: Sogno e utopia ● Progettazione: Ordine e Caos ● Progettazione: Dall'autoritratto al selfie ● Progettazione: Luce e ombra ● Progettazione: Scultura bifrontale per sala di attesa del consolato italiano in Romania
<p>Educazione civica: Educazione alla cittadinanza attiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Art.2 della costituzione ● Che cosa significa essere cittadini attivi ● Cos'è il volontariato ● Il principio costituzionale di sussidiarietà e il terzo settore ● Che cosa è la protezione civile e quali sono le sue competenze ● La partecipazione dei volontari.

	<ul style="list-style-type: none">● Art.118 comma 4 della costituzione● Legge 24 febbraio 1992, n.225.
--	---

STRATEGIE DIDATTICHE

<p>Lezioni frontali e interattive, presentazione dei contenuti, dimostrazioni pratiche e guida individuale degli alunni. Libri della disciplina, dispense, computer, consultazione di testi, dispense caricate su weschool</p> <p>Esercitazioni grafiche e pratiche durante le ore di lezione, con ulteriori spiegazioni teoriche, e in questa fase si sono eseguite le esercitazioni di ricerca.</p> <p>Ogni allievo è stato seguito in base alle sue difficoltà, alle sue richieste e ai suoi interessi. Le attività sono state proposte in modo graduale, discutendo e chiarendo procedimenti e caratteristiche delle varie esercitazioni al fine di conseguire un metodo di lavoro fondato sulla conoscenza diretta dei processi, dei mezzi e degli strumenti di espressione. Le verifiche sono state effettuate analizzando il lavoro nel corso del suo svolgimento.</p>

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none">● Prova scritto-grafica/pratica● Colloquio sul lavoro svolto	<ul style="list-style-type: none">● Consuete revisioni della progettazione sin dalle estempore, correzioni e verifiche individuali e collettive calendarizzate e quando utile, individualmente a seconda delle necessità proprie di ciascun allievo.● Ciascun allievo ha esposto il proprio progetto motivandone le scelte e le soluzioni operate.● Ogni fase della didattica ha avuto momenti di riflessione, valutazioni e verifiche periodiche e programmate.● I criteri di valutazione considerano il livello di partenza e il risultato finale raggiunto, attraverso gli elaborati svolti durante l'anno scolastico

k. LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTOREA

DOCENTE: BONANNO ANTONELLA

**TESTO/I ADOTTATO/I: MANUALI D'ARTE SCULTURA E MODELLAZIONE
AUTORE: DIEGOLI MARIO - ELECTA SCUOLA**

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 88 (al 15 maggio)

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Gli interventi individualizzati sono stati effettuati in ore curricolari e in itinere ed hanno previsto il rafforzamento e l'integrazione di quegli aspetti che frenavano ed impedivano all'allievo il conseguimento di un metodo laboratoriale ottimale. Attraverso lezioni e dimostrazioni frontali e personalizzate, sono state poste in essere, verifiche e dimostrazioni in campo, come, le condivisioni, utili allo studente che così impara e sperimenta a dirsi e narrare del proprio tempo esperienziale.

ESITI DI APPRENDIMENTO:

Durante il corso dell'anno scolastico la partecipazione di una buona parte di alunni all'attività didattica, non è stata sempre costante. Talvolta non vi è stato un adeguato impegno per lo svolgimento delle consegne. Una parte di alunni hanno risposto agli stimoli portando a termine lo studio dei contenuti e le esercitazioni assegnate. Altri hanno avuto difficoltà e una certa lentezza, a causa di un impegno non sempre continuo. È stato quindi indispensabile attuare in classe considerevoli ore di studio guidato e ritornare sugli stessi argomenti ed esercitazioni assegnate. La programmazione didattica disciplinare è stata ridotta nei contenuti. Dal 15 Maggio alla fine delle attività didattiche, verranno svolte lezioni sul consolidamento/potenziamento degli argomenti già trattati. In classe sono presenti due studenti con Bisogni Formativi Speciali, perfettamente integrati nel gruppo classe, i quali hanno seguito una programmazione differenziata, mostrando impegno e interesse costanti. Complessivamente gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti con diversi esiti di apprendimento.

Competenza/e

- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in un laboratorio di scultura e utilizzare la terminologia tecnica.
- Saper utilizzare l'attrezzatura da lavoro e curarne pulizia e conservazione dopo l'uso.
- Saper rappresentare un modello a tutto tondo e a rilievo.
- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in un laboratorio di scultura e utilizzare la terminologia tecnica.
- Saper rappresentare e interpretare la realtà in un'opera plastico-scultorea.

- Saper orientarsi nella ricerca e nell'approfondimento, attraverso e con l'ausilio di ricerche in internet da siti specializzati.

Conoscenze:

- Cavalletto, scannetto, trespolo e banco da lavoro.
- Strumenti per la modellazione.
- Strumenti per la lavorazione della pietra e del marmo e per l'intaglio del legno.
- Strumenti e materiali accessori (tenaglia, pinza, fil di ferro, etc)

Abilità:

- Saper organizzare ed utilizzare gli elementi che costituiscono un laboratorio di scultura
- Sapere rappresentare un'immagine a rilievo, sapere rappresentare un modello a rilievo ed a tuttotondo.

Obiettivi di apprendimento:

- Nel laboratorio di scultura di quinto anno lo studente approfondirà e completerà quanto effettuato durante il biennio precedente, rafforzando la propria autonomia operativa. Dovrà sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche, facendo anche interagire altro tipo di medium artistico.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<p>I materiali e le tecniche scultoree.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● La fusione a cera persa. Metodo diretto e indiretto. ● I metalli. ● Acciaio corten. ● La resina poliestere. ● Il cemento idraulico. ● La cera.

	<ul style="list-style-type: none">● L'argilla.● La barbottina.● Le armature.● Lo svuotamento dell'opera destinata alla cottura.● La cottura dell'argilla. La ceramica. La terracotta.● Il gesso.● Gli agenti separatori.● Lo stampo a forma perduta.● Lo stampo a buona forma.● Lo stampo flessibile.● Le rocce ignee o endogene.● Le rocce metamorfiche.● Le rocce sedimentarie.● Intaglio della pietra (metodo diretto e indiretto)● La levigatura della pietra.● Strumenti per la lavorazione della pietra.● Intaglio del legno.● Il colore, la doratura sulla scultura e la ceramica colorata.● Il restauro preventivo.● Il restauro di un'opera plastica. I materiali lapidei. I materiali lignei. I metalli.
<p>La luce</p>	<ul style="list-style-type: none">● I tipi di illuminazione, la luce naturale e artificiale, l'uso espressivo della luce.● Le variazioni della luce sulla superficie lavorata. La luce sulla superficie modellata e sulla scolpita.● Le variazioni di luce sulla qualità della materia.● La direzione della luce. La luce frontale e laterale. Il controllo della luce. L'uso di più fonti di luce.

	<ul style="list-style-type: none"> ● L'uso espressivo della sorgente luminosa.
La superficie	<ul style="list-style-type: none"> ● Le qualità geometriche tattili e ottiche.
Esercitazioni pratiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Elaborazione di prototipi inerenti alla progettazione scultorea. ● Lo svuotamento dell'opera destinata alla cottura. ● Lo stampo a forma perduta.
La copia ed interpretazione da autori.	<ul style="list-style-type: none"> ● Riproduzione a tuttotondo a bassorilievo, altorilievo e talvolta grafica, di opere o di particolari di esse, di noti scultori del passato.
Elaborazione personale di opere	<ul style="list-style-type: none"> ● Riproduzione a tuttotondo di opere liberamente ideate.

STRATEGIE DIDATTICHE

<p>Lezioni frontali e interattive, presentazione dei contenuti, dimostrazioni pratiche e guida individuale degli alunni. Libri della disciplina, dispense, computer, consultazione di testi, dispense caricate su weschool</p> <p>Esercitazioni grafiche e pratiche durante le ore di lezione, con ulteriori spiegazioni teoriche, e in questa fase si sono eseguite le esercitazioni di ricerca.</p> <p>Ogni allievo è stato seguito in base alle sue difficoltà, alle sue richieste e ai suoi interessi. Le attività sono state proposte in modo graduale, discutendo e chiarendo procedimenti e caratteristiche delle varie esercitazioni al fine di conseguire un metodo di lavoro fondato sulla conoscenza diretta dei processi, dei mezzi e degli strumenti di espressione. Le verifiche sono state effettuate analizzando il lavoro nel corso del suo svolgimento.</p>

VERIFICHE

<p>TIPOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Prova scritto-grafica/pratica ● Colloquio sul lavoro svolto 	<p>FREQUENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ogni fase della didattica ha avuto momenti di riflessione, valutazioni e verifiche periodiche e programmate. I criteri di valutazione considerano il livello di partenza e il risultato finale raggiunto, attraverso gli elaborati plastici svolti durante l'anno scolastico.
--	---

I. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: CATALDO ANGELO

TESTO ADOTTATO: EDUCARE AL MOVIMENTO, ED. MARIETTI SCUOLA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 59

ESITI DI APPRENDIMENTO

Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico si sono mostrati nel complesso vivaci e volenterosi. Gli stessi hanno partecipato alle lezioni con impegno, interesse ed entusiasmo generalmente costanti. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e i risultati sono soddisfacenti.

Competenze:

- Conoscere tempi e ritmi dell'attività motoria, riconoscendo i propri limiti e potenzialità. Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi.
- Rispondere in maniera adeguata alle varie afferenze (propriocettive ed esteroceettive) anche in contesti complessi, per migliorare l'efficacia dell'azione motoria.
- Conoscere gli elementi fondamentali della Storia dello sport. Conoscere ed utilizzare le strategie di gioco e dare il proprio contributo personale.
- Conoscere le norme di sicurezza e gli interventi in caso di infortunio. Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita

Conoscenze:

- Conoscere il significato formativo delle attività motorie per il benessere e la tutela della salute.
- Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti.
- Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso.
- Le problematiche del Doping.
- Conoscere gli elementi fondamentali della storia dello sport.
- Conoscere le norme elementari di una corretta ed equilibrata alimentazione
- Le regole degli sport praticati.

Abilità:

- Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.
- Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.
- Trasferire metodi e tecniche di allenamento adattandoli alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.
- Applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso ed essere in grado di collaborare in caso di infortunio
- Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti.
- Osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo.
- Assumere comportamenti alimentari responsabili.
- Assumere un sano stile di vita
- Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.

Obiettivi di apprendimento:

- Utilizzare responsabilmente mezzi e strumenti.
- Avere conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dal movimento.
- Progettare e portare a termine una strategia in situazione di gioco o di gara utilizzando i gesti tecnici/tattici individuali interpretando al meglio la cultura sportiva
- Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play.
- Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva .
- Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria e altrui salute intesa come fattore dinamico.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Capacità condizionali	<ul style="list-style-type: none"> ● Esercitazioni di potenziamento muscolare generale a corpo libero, con grandi e piccoli attrezzi. ● Vari tipi di andature, balzi e saltelli per la forza veloce degli arti inferiori e per la coordinazione dinamica generale.
Capacità coordinative	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività ed esercizi, a corpo libero e con piccoli attrezzi, per lo sviluppo della coordinazione, Attività per lo sviluppo dell'organizzazione spazio/temporale e della destrezza. ● Rielaborazione degli schemi motori affinando e integrando quelli acquisiti negli anni precedenti.
Mobilità ed elasticità articolare	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività per lo sviluppo della mobilità articolare attiva e passiva.
Sport individuale e di squadra, regole, fair play	<ul style="list-style-type: none"> ● Tennis Tavolo ● Pallavolo ● Bowling ● Il valore sociale dello sport ● Storie di sport: Enzo Maiorca ● Doping: elementi essenziali

Benessere e salute, sicurezza e prevenzione	I fattori della salute: <ul style="list-style-type: none">● Alimentazione equilibrata e Piramide alimentare● l'importanza del sonno● l'attività fisica● Il codice comportamentale del primo soccorso● Principali traumi e relativo primo soccorso.
Educazione Civica: salute e benessere	Rischi connessi all'utilizzo improprio dello smartphone

STRATEGIE DIDATTICHE

Al fine di coinvolgere nella partecipazione la totalità della classe, sono stati tenuti in considerazione interessi e motivazioni degli alunni. Le attività e le esercitazioni pratiche proposte sono state realizzate adattando carico ed intensità alle reali capacità degli alunni. Le lezioni teoriche sono state svolte utilizzando presentazioni, video, libro, lezioni frontali e discussioni aperte con gli alunni, al fine di rendere il momento didattico quanto più coinvolgente e partecipativo.

VERIFICHE

TIPOLOGIA

Prove pratiche / osservazione diretta; prove orali

FREQUENZA

Durante lo svolgimento delle lezioni.

m. RELIGIONE

DOCENTE: Prof. Porcaro Gregorio

TESTO/I ADOTTATO/I: L.Solinas, *Tutti i colori della vita*, ed. Blu, Volume unico.

La Bibbia interconfessionale, EDB.

Martin Buber, *Il cammino dell'Uomo*.

Papa Francesco, Lettera Enciclica *Laudato Si*, *dispensa online*.

Autore Sconosciuto, *La nube della non conoscenza*, E-book

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 1

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 21

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe ha partecipato con interesse alle lezioni svolte durante tutto il corso dell'anno scolastico ed ha mostrato particolare propensione al dialogo ed al confronto. Ognuno degli allievi, anche con la didattica a distanza, ha approfondito le tematiche affrontate, arricchendo in tal modo le conoscenze acquisite in classe durante il primo quadrimestre.

Competenza/e

- Scoprire una concezione etica della vita, del suo rispetto e della sua difesa.
- Scoprire una concezione del vivere e dell'impegno sociale, caratterizzata da valori etici

Conoscenze:

Senso dell'esistenza e sistemi etici.

- Problemi fondamentali dell'etica (la libertà, il dovere, liberare l'amore).
- Principi e modelli etici nel mondo contemporaneo.
- L'apporto della dottrina sociale della Chiesa negli ambiti del lavoro, della giustizia, della pace e della difesa del creato.
- La clonazione, la fecondazione artificiale, l'aborto, l'eutanasia, il trapianto degli organi, la pena di morte.

Abilità:

Essere capaci di motivare le scelte etiche nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine.

- Essere capaci di riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia la salvaguardia del creato, la giustizia e la legalità.
- Saper esaminare criticamente alcuni ambiti dell'agire umano per elaborare orientamenti che perseguono il bene integrale della persona.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
I rapporti tra le persone e l'etica cristiana: la famiglia, la sessualità e l'amicizia	<ul style="list-style-type: none"> - i fondamenti biblici della sessualità - valore e significato della gestualità - matrimonio e scelta celibataria - questioni di etica sessuale (rapporti prematrimoniali, omosessualità, aborto, anticoncezionali).
La Bibbia: il libro della Rivelazione di Dio agli uomini	<ul style="list-style-type: none"> - linguaggio umano e linguaggio religioso. - il problema dell'ispirazione. - il problema della verità biblica. - cenni di ermeneutica biblica. - le figure centrali dell'Antico Testamento e l'esperienza religiosa del popolo d'Israele.
Le domande sulla morte e la vita oltre la vita	<ul style="list-style-type: none"> - il valore intrinseco della vita - ricerca di un significato per la sofferenza umana - approfondimento della tematica dell'eutanasia sotto il profilo morale - cenni sul dibattito relativo alle questioni suscitate dalla biogenetica

STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale: (presentazione di contenuti).
- Cooperative learning: (lavoro collettivo guidato o autonomo).
- Lezione interattiva (discussioni su temi, incontro con **testimoni**).
- Problem solving (definizione collettiva).
- Lezione multimediale (con i dispositivi disponibili).
- Ricerche tematiche.

VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
<ul style="list-style-type: none">● Colloqui individuali aperti all'interno del gruppo classe● Verifiche scritte (test a risposte chiuse, aperte, vero o falso, completamento di frasi) a discrezione del docente.	<ul style="list-style-type: none">● 2 volte a quadrimestre● 1 volta a quadrimestre

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche
tranquilla- mente pascono,
bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti,
uguali, con loro trama
delle aeree fila digradano
in fuggente ordine i
pali².

Qual di gemiti e d'ululi
rombando cresce e
dilegua femminil
lamento?³ I fili di metallo
a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia “tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti

nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costata creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B 1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi

venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe Lupò**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura

delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. *A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?*

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C 1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappere la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Via A. La Marmora n. 66
90143 - Palermo
tel. 091.342074
fax. 091.6257148
c.f. 80015360821
c.m. PASL01000V

@ Amministrazione
pasl01000v@istruzione.it
pasl01000v@pec.istruzione.it
@ Didattica
orienta@artisticocatalano.it
Sito web
www.artisticocatalano.gov.it



SIMULATA D'ESAME II PROVA A.S. 2022/23

DISCIPLINE PITTORICHE Tema di PROGETTAZIONE

“L’arte è scienza della libertà”

Il concetto di libertà astratto e mutevole, in arte si concretizza spesso in opere che più che essere riflessioni sul concetto sono esse stesse atti di libertà.

La libertà è coraggio. C'è qualcosa di estremamente forte e ardito nel *cercare di essere liberi*. Storicamente e politicamente parlando, sono innumerevoli le persone a cui non è stato permesso di vivere con l'indipendenza che desideravano. Eppure, hanno trovato una via di fuga per sbocciare in tutta la loro voglia di rompere le catene della censura, e riuscire a esprimere ciò che avevano dentro. Molti artisti sono tra questi.

Joseph Beuys in una delle sue frasi più celebri diceva “ogni uomo è un artista” nel senso che ciascuno ha la capacità di intervenire, di ribellarsi, di cambiare la realtà circostante, quindi ciascuno è un artefice di libertà. L’arte, come necessità civile è legata alla questione della libertà. L’arte come scienza della libertà, mezzo indispensabile per far sì che l’essere umano possa rendere tangibile «l’impulso evolutivo del mondo», o la libertà è semplicemente il coraggio di indagare sul valore formale del concetto di libertà come ha fatto Giulio Turcato in cui il tema della libertà emerge con forza, configurandosi come valore estetico-formale e nello stesso tempo come fondamento della vita umana con tutte le sue passioni. “Libertà: evasione, desiderio lanciato verso il cielo. Una foresta che cresce”

Molti altri esempi potrebbero essere citati:

La libertà di ribellarsi come Delacroix nella rappresentazione della figura di Marianne, la donna protagonista del dipinto “La Libertà che guida il popolo”. Marianne è la personificazione della Francia che diventa personificazione della Libertà, colei che unisce tutte le classi sociali per vincere contro l’oppressore. Quando il dipinto fu esposto, il pubblico rimase sconcertato per la violenza e la crudezza dell’opera. Delacroix fu criticato per l’eccessivo realismo con cui aveva trattato il tema del nudo. In realtà nell’opera l’artista ha mescolato dettagli reali ed elementi tratti dall’arte classica. Il seno scoperto e la peluria ascellare sono elementi realistici e naturali, che suscitavano molto scalpore per l’audacia dell’artista di interpretare la libertà come concetto universale e anticonformista.

Keith Haring che dovette convivere con la censura, come testimonia il fatto che dopo la diffusione di quest’opera, ideata come annulli postale per francobolli, il senatore repubblicano Jesse Helms si scagliò pubblicamente contro le autorità postali, sconvolto dall’immagine.

Fino a Banksy che ne “Il bacio dei poliziotti”, invita alla libertà di amare chi si vuole, senza lasciarsi influenzare dal proprio lavoro, dal proprio ruolo sociale o dai pregiudizi, purtroppo ancora dilaganti.

Partendo da riflessioni sul tema e traendo ispirazione dal proprio percorso di studi il candidato realizzi un'opera che dia prova delle sue capacità interpretative ed espressive del tema proposto e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera grafico-pittorica illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata;

Si richiedono i seguenti elaborati:

schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;

progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;

relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

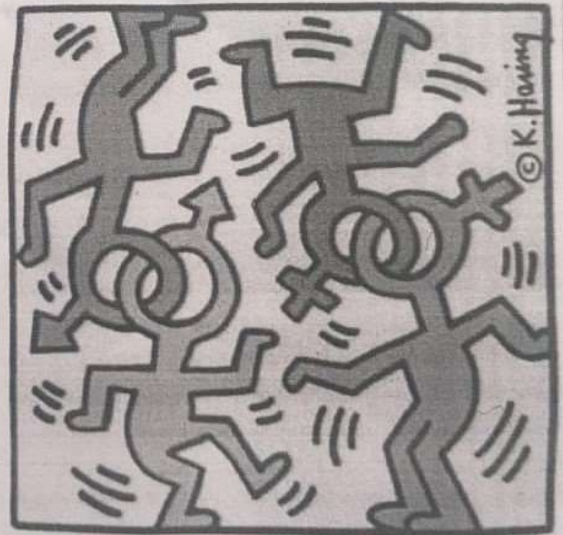
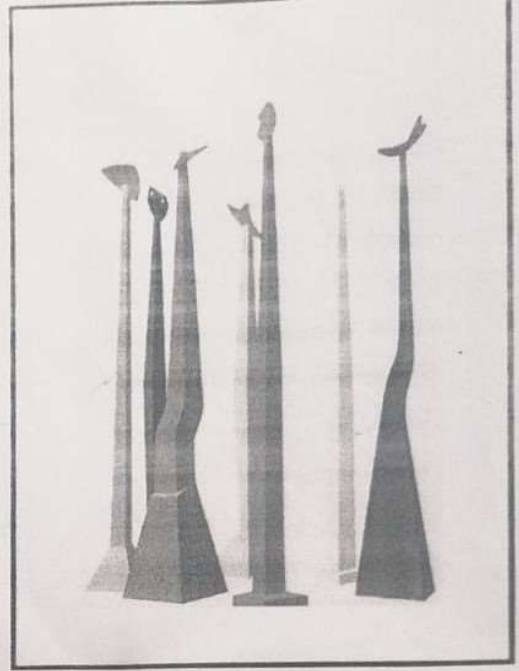
Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

Materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.,

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



1) Beuys; 2) Turcato; 3) Haring; 4) Delacroix; 5) Banksy.



IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Silvana VENTIMIGLIA	Lingua e Letteratura Italiana	
Silvana VENTIMIGLIA	Storia	
Giovanni TODARO	Lingua e Cultura Inglese	
Margherita BARBERIO	Filosofia	
Alessandro TRIOLO	Matematica	
Alessandro TRIOLO	Fisica	
Ignazio GENNA	Storia dell'Arte	
Pasquale MANNINO	Discipline Pittoriche e Laboratorio	
Antonella BONANNO	Discipline Plastiche e Scultoree e Laboratorio	
Angelo CATALDO	Scienze Motorie e Sportive	
Gregorio PORCARO	Religione	
Marcella MORI	Attività alternativa alla Religione Cattolica	